

2023

**BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ**



INDICE

Lettera agli Stakeholder	3
1. La carta di identità di Mutti	4
1.1 L'azienda	4
1.2 La nostra storia	5
1.3 La governance e l'azionariato	6
1.3.1 Governance di sostenibilità	8
1.4 La nostra presenza in Italia e nel mondo	9
1.5 La nostra offerta	10
2. La sostenibilità per Mutti	12
2.1 I valori	12
2.2 Il nostro percorso di sostenibilità	13
2.2.1 I rapporti con gli stakeholder	13
2.2.2 L'analisi di materialità	15
3. La nostra catena del valore	17
3.1 Il nostro modello di Business	17
3.1.1 Descrizione del processo di produzione	17
3.1.2 Descrizione della catena di fornitura	17
3.2 La nostra propensione all'innovazione di processo e di prodotto	18
3.3 La partnership come modello di relazione lungo la catena di fornitura	20
4. L'approccio di Mutti alla Sostenibilità Ambientale	23
4.1 La Green Strategy	23
4.2 Lotta al cambiamento climatico	24
4.2.1 I consumi energetici e le emissioni	24
4.2.2 Logistica	27
4.2.3 Il calcolo dello Scope 3	28
4.3 La tutela delle risorse idriche	29
4.3.1 Prelievi idrici e qualità delle acque	29
4.4 Tutela della biodiversità	31
4.5 Economia Circolare	32
4.5.1 Packaging sostenibile	32
4.5.2 La gestione di rifiuti e sottoprodotto	33
5. L'approccio di Mutti alla responsabilità sociale	35
5.1 L'attenzione alle persone	35
5.1.1 Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	38
5.1.2 Formazione e valutazione delle performance	39
5.1.3 Diversità e inclusione	42
5.2 Il rapporto con il territorio e la comunità	44
Appendice	46
Nota Metodologica	46
Indice dei contenuti GRI	47

Lettera agli Stakeholder

“Cari lettori,

Come anticipato nel nostro ultimo bilancio ambientale, è con piacere che vi presento il nostro primo Bilancio di Sostenibilità che, oltre a quelli ambientali, include anche aspetti di Governance e di Responsabilità Sociale di cui desideriamo dare evidenza. Questo approccio completo sottolinea il nostro impegno a integrare pratiche sostenibili in ogni aspetto delle nostre attività e della nostra gestione.

Il 2023 è stato un anno fondamentale per noi, segnato dal lancio della nostra Green Strategy e del relativo modello di governance, approvati ufficialmente a maggio 2023. Questa iniziativa rappresenta un passo cruciale nel nostro percorso verso un futuro sempre più sostenibile, allineando le nostre pratiche aziendali ai più alti standard di tutela ambientale.

Un elemento chiave del nostro impegno è stata l'analisi di materialità condotta quest'anno. Questa analisi ci ha permesso di identificare e priorizzare gli elementi più rilevanti da considerare e rendicontare, garantendo che le nostre iniziative di sostenibilità siano sia impattanti, sia allineate alle aspettative dei nostri stakeholders.

Nel 2024 abbiamo anche completato il calcolo delle nostre emissioni Scope 3 relative al 2023 e ottenuto, quindi, una carbon footprint complessiva. Questi dati critici costituiscono la base da cui partiremo per sviluppare una strategia più specifica ed efficace per ridurre il nostro impatto ambientale complessivo.

Dal punto di vista operativo, nonostante l'anno scorso sia stato un anno sfidante con una riduzione dell'efficienza produttiva, a causa dei problemi meteo che hanno influito sulla continuità dei raccolti, siamo riusciti a mantenere stabili i nostri indicatori energetici.

Questa stabilità riflette i nostri continui sforzi per ottimizzare l'uso dell'energia e dimostra la nostra resilienza di fronte alle sfide operative.

Rimaniamo dediti al miglioramento continuo e alla trasparenza nelle nostre pratiche di sostenibilità. Guardando al futuro, ci impegniamo a coinvolgere costantemente i nostri stakeholder e a cogliere ogni opportunità per migliorare le nostre performance ambientali e la nostra responsabilità sociale.

Grazie per il vostro continuo supporto.”



1. LA CARTA DI IDENTITÀ DI MUTTI

1.1 L'azienda

Mutti S.p.A. (di seguito anche “la Società”) è una società per azioni leader in Italia e in Europa nel **mercato dei derivati del pomodoro** e presente in oltre **100 Paesi al mondo**.

Mutti nasce a Basilicanova, vicino a Parma, nel 1899 grazie ai fratelli Marcellino e Callisto Mutti; inizia così la sua attività di lavorazione del **pomodoro 100% italiano**. Oggi abbiamo raggiunto un fatturato consolidato nel 2023 di **620 milioni di euro**, il 21% in più rispetto all’anno precedente e raddoppiato negli ultimi cinque anni.

Nel medesimo anno abbiamo trasformato **525.000 tonnellate di pomodoro** (comprese del pomodoro lavorato da Instafactory).

Questo è il risultato di un costante lavoro che parte dalla raccolta del pomodoro e arriva direttamente alle tavole dei consumatori, garantendo in ogni singolo prodotto la qualità che da sempre ci contraddistingue.

Il nostro logo



Nel nostro logo sono presenti tutti i valori identitari della nostra marca e del nostro modo di fare impresa: SOLO POMODORO.

Con un punto aggiunto in calce, a sottolineare non solo la specializzazione ma anche il legame con la materia prima. A seguire, il nome della famiglia Mutti, che campeggia a confermare il patto sottoscritto con varie generazioni di consumatori attenti alla qualità.

Al centro del logo due leoni contrapposti che custodiscono la medaglia d’oro vinta a Roma nel 1911, espressione dell’eccellenza sempre presente nelle nostre produzioni a partire proprio dalla selezione della materia prima; immagine iconica che racconta una storia ultracentenaria, quando i due felini permettevano di identificare il prodotto anche a chi non sapeva leggere e scrivere: bastava che chiedessero ‘la marca con i due leoni’.

In fondo al cartiglio, Parma, come luogo di origine portabandiera di un territorio molto più vasto, oggi identificabile negli ambienti di coltivazione del pomodoro italiano in grado di esprimere esternalità positive non solo in termini di fertilità, rotazioni e qualità delle acque ma anche di competenza dei produttori agricoli nostri fornitori.

Oltre 120 ANNI di storia

PRESENTA in oltre 100 PAESI

LEADER DI MERCATO EUROPEO
con il 14,5 % di quota di mercato

L’export vale circa il 56% DEI VOLUMI

Fatturato netto di € 620 MLN

525.000 TONNELLATE di volumi lavorati

+500 DIPENDENTI
negli stabilimenti e negli uffici

Oltre 1.270 ASSUNZIONI STAGIONALI

1.2 La nostra storia

La nostra storia ha origini lontane, che affondano nel cuore della Food Valley, vicino a Parma, in un'area vocata alla coltivazione del pomodoro, dove l'esperienza e la conoscenza agricola sono profondamente radicate.

Dal 1899 la famiglia Mutti si dedica alla lavorazione del pomodoro italiano, con un'idea imprenditoriale forte e integra: cambiare i paradigmi della catena del valore del pomodoro, pilastro della cultura gastronomica italiana, attraverso una tenace politica di qualità, intervenendo con attenzione e cura su ogni minimo dettaglio.

- **1899:** i fratelli Marcellino e Callisto Mutti iniziano a processare il pomodoro;
- **1909:** Ugo Mutti, figlio di Marcellino, suggerisce al padre di impiantare una piccola fabbrica per produrre estratto di pomodoro;
- **1911:** il marchio “*Due leoni*” viene depositato;
- **1925:** *Palma D'Oro* all'Esposizione Universale di Parigi;
- **1951:** nascita del *Tubetto dal Dito* ed espansione nella provincia di Parma;
- **1971:** l'azienda lancia, prima sul mercato, la “*Polpa*”, leader ancora oggi in Italia e all'estero;
- **1994:** riconoscimento per la polpa di pomodoro migliore d'Europa da *Gault&Millau*; Francesco Mutti diventa Amministratore delegato dell'azienda;
- **2000:** nasce il *Pomodorino D'Oro*, premio che assegniamo ogni anno ai nostri migliori conferitori;
- **2010:** inizia la collaborazione con WWF Italia, un lavoro di ricerca e analisi dell'impatto che la filiera e la lavorazione del pomodoro hanno sul consumo di energia e di acqua;
- **2012:** finanziamento della messa a punto di un metodo di analisi spettroscopica, condotto dalla facoltà di Agraria dell'Università di Piacenza e dal *Laboratory of Isotope Mass Spectrometry* di Verbania, in grado di discriminare l'origine geografica del pomodoro lavorato;
- **2013:** nasce Mutti France per lo sviluppo del mercato francese e comincia l'operazione Fiordagosto per la produzione delle specialità tipiche del sud, culminata con la definitiva acquisizione dello stabilimento nel 2016;
- **2017:** apre Mutti USA Inc. e avviene l'acquisizione dello stabilimento di Collecchio;
- **2018:** nasce Mutti Nordics;
- **2019:** nasce Mutti Australia;
- **2020:** Mutti presenta “*Sul Campo*”, la prima passata prodotta direttamente sul terreno di raccolta grazie a InstaFactory, uno stabilimento mobile;
- **2021:** Mutti lancia il primo Bilancio Ambientale. Nasce Mutti Germania;
- **2022:** Mutti presenta il cortometraggio “Ugo: storia di una piccola grande idea”;
- **2023:** approvazione della Green Strategy di Mutti;
- **2024:** pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità. Nasce Mutti UK.

Il primo Bilancio di Sostenibilità di Mutti

Da quest'anno abbiamo deciso di ampliare la comunicazione delle performance ESG, integrando le informazioni presenti nel Bilancio Ambientale degli anni precedenti con i progetti e i risultati raggiunti nella sfera sociale e di governance. Il **primo Bilancio di Sostenibilità** rappresenta quindi il nostro impegno tangibile verso la trasparenza e la responsabilità sociale d'impresa sotto tutte le prospettive. Questo Bilancio di Sostenibilità non solo riflette i nostri progressi, ma anche le sfide che dobbiamo e vogliamo affrontare mentre cerchiamo di migliorare costantemente le nostre prestazioni in termini di sostenibilità.

1.3 La governance e l'azionariato

La Società adotta un sistema di gestione tradizionale, gli organi sociali sono rappresentati dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale, mentre la revisione contabile è affidata ad una società di revisione esterna.

- **L'Assemblea degli Azionisti** ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della Società, tra cui la nomina degli organi sociali, l'approvazione del Bilancio e le modifiche dello Statuto;
- L'attuale **Consiglio di Amministrazione** è composto da 7 membri e svolge funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento organizzativo, mentre la rappresentanza della società è affidata al Presidente e all'Amministratore delegato. I consiglieri sono stati nominati nel 2022, ed il mandato durerà fino all'approvazione del bilancio relativo all'anno fiscale 2024. I criteri per la nomina e la selezione dei membri del massimo organo di governo si fondano sui principi e ai valori definiti dal Codice Etico Aziendale di Gruppo, nonché all'indipendenza e valorizzazione della diversità e alla competenza ed esperienza nei diversi ambiti ambientali, sociali ed economici. Nel corso dell'anno di rendicontazione il Consiglio di Amministrazione si è riunito in sei occasioni;
- Il **Collegio Sindacale** è composto da 3 membri e rappresenta l'organo di controllo societario. Nel dettaglio, il suo compito è quello di vigilare sull'attività degli amministratori e assicurare che la gestione e l'amministrazione della Società vengano svolte nel pieno rispetto della legge e dell'atto costitutivo.

Il **capitale sociale** è detenuto per il 75,5% da Red Lions, holding della famiglia Mutti, e, dal 2016, la quota di minoranza del 24,5% è detenuta da Verlinvest, fondo di investimento a conduzione familiare con circa 2 miliardi di euro di asset in gestione.

Carica	Genere	Fascia d'età	Esecutivo	Indipendente	Membro dal
Presidente	M	>50	Sì	NO	28/04/2022
Amministratore delegato	M	>50	Sì	NO	28/04/2022
Consigliere	M	>50	NO	NO	28/04/2022
Consigliere	M	>50	NO	NO	28/04/2022
Consigliere	M	>50	NO	NO	28/04/2022
Consigliere	F	>50	NO	NO	28/04/2022
Consigliere	M	>50	NO	NO	28/04/2022

Ad oggi la nostra Governance non prevede processi di valutazione dei membri sui temi legati alla sostenibilità e nel corso del 2023 non sono state previste per i consiglieri specifiche misure per potenziare le capacità e l'esperienza degli stessi riguardo allo sviluppo sostenibile.

Governance responsabile

Agire secondo principi etici e di integrità è un requisito fondamentale per condurre il business in maniera responsabile. Da sempre Mutti si è impegnata nell'osservare non solo le normative applicabili al proprio business ma anche comportamenti improntati alla piena trasparenza e correttezza dei rapporti, nella convinzione che il modo in cui si agisce è più importante dei risultati che si raggiungono.

Sulla base di tali principi tutti i rapporti con gli stakeholders devono essere improntati ad integrità e lealtà, sulla base di trattative eque e trasparenti, e devono essere intrattenuti senza alcun conflitto tra interessi aziendali e personali, con il dovuto rispetto per i valori fondamentali della Società.

Mutti ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001**. Ai sensi della normativa, la Società ha affidato all'Organismo di Vigilanza il monitoraggio sull'osservanza e il funzionamento del Modello.

Inoltre, Mutti ha formalizzato il proprio impegno tramite l'adozione del proprio Codice Etico e del Codice di comportamento, che sono pubblicati sul sito internet e vengono condivisi a tutti i collaboratori, interni ed esterni. Infine, è stato approvato a ottobre del 2023 il Codice di Condotta Fornitori.



Il **Codice Etico** permette di esprimere l'importanza di operare in modo etico e trasparente, con un alto livello di professionalità, in linea con i valori che conserviamo dalla nascita della nostra realtà. Stabilisce le regole e i principi da seguire in tema di corruzione, collusione, riciclaggio e conflitti di interesse.



Il **Codice di Comportamento**, invece, rappresenta una linea guida ed un supporto a tutti i dipendenti. Al suo interno vengono descritti i comportamenti da tenere sul luogo di lavoro e nei rapporti di Business, improntati su quattro pilastri fondamentali: **trasparenza, integrità, rispetto e lealtà**.



Il **Codice di Condotta Fornitori** sancisce i principi di comportamento che ciascun fornitore, attraverso la sua sottoscrizione, si obbliga a rispettare ed applicare nelle relazioni commerciali con Mutti.

Ogni violazione delle prescrizioni previste dal Codice Etico e dal Codice di Comportamento e di Condotta Fornitori, nonché dal Modello 231, possono essere segnalate tramite canale Whistleblowing pubblicato sul sito aziendale e attivo dal 2019. Qualora si ricevano delle segnalazioni, l'Organismo di Vigilanza è tenuto ad analizzarle ed eventualmente presentarle se rilevanti al Consiglio di Amministrazione; durante il periodo di rendicontazione non sono state comunicate criticità al CdA in tal senso. Inoltre, l'adozione del Modello permette la prevenzione e mitigazione del rischio dei conflitti di interesse.

Nel corso dell'esercizio 2023 non si sono verificati episodi significativi di non conformità con leggi e regolamenti. In aggiunta, nel corso del 2023 non sono emersi casi di corruzione o azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche.

Sistema di gestione dei rischi

Mutti ha adottato un modello di gestione dei rischi che prevede una mappatura completa dei rischi potenziali a cui l'azienda è esposta ed una loro valutazione, in termini di probabilità di accadimento e del possibile impatto economico, finanziario e reputazionale.

L'ownership del processo di risk assesment è affidata alla funzione di Internal Audit, che individua e valuta i rischi grazie al coinvolgimento dei singoli direttori e degli specialisti di ciascuna area; l'attività viene sottoposta a revisione con cadenza annuale.

Nella valutazione dei rischi vengono tenute in considerazione tutte le misure di mitigazione e contenimento adottate e i rischi individuati sono classificati in ordine di priorità, al fine di individuare piani di gestione efficaci.

Sono stati individuati 14 rischi prioritari, tra cui, in riferimento alle tematiche ESG, possiamo citare il tema della conformità legislativa e reputazionale relative agli aspetti ambientali e sociali, il tema dei cambiamenti climatici, che può influire sull'approvvigionamento del pomodoro, il tema centrale della filiera e della sua gestione e, infine, il tema dell'estrema volatilità dei costi energetici.

Politiche di remunerazione

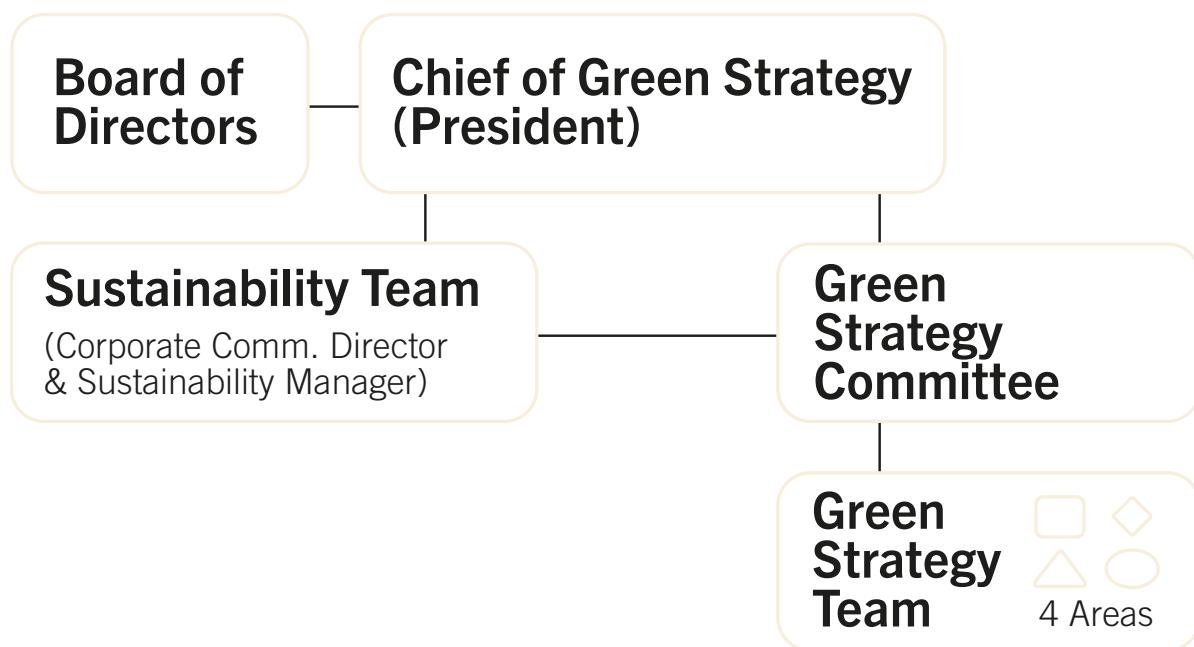
All'interno del Consiglio di Amministrazione è stato istituito il **Comitato per la Remunerazione**, composto da due Amministratori non esecutivi, che hanno il compito di assistere il Consiglio d'Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Le politiche di retribuzione delle figure manageriali dell'azienda sono basate su un **sistema di MBO - Management by Objectives**, ossia sul raggiungimento di obiettivi qualitativi e quantitativi definiti ad inizio anno. Tra i KPI individuati nel sistema di MBO per alcune figure, come il Sustainability Manager, sono stati inseriti obiettivi qualitativi e/o quantitativi legati alle tematiche di sostenibilità. Al momento, non è stata formalizzata una procedura sulla remunerazione, ma verrà adottata nei prossimi anni.

1.3.1 Governance di sostenibilità

In un contesto globale nel quale la sostenibilità sta diventando un tema sempre più rilevante, ci siamo adoperati a creare una struttura di Governance a 360°.

La nostra **Governance di sostenibilità** è strutturata al fine di garantire un peso strategico aziendale rilevante, assicurando un continuo recepimento delle direzioni strategiche in un modello di attuazione e sviluppo efficace. Il modello di governance, approvato dall'Amministratore Delegato a maggio 2023, consente il raggiungimento degli obiettivi strategici, un adeguato controllo dei rischi e un alto livello di coinvolgimento dei nostri stakeholder.



La responsabilità della supervisione e dell'approvazione delle strategie, degli obiettivi della Società, anche in termini di sostenibilità e rendicontazione del presente Bilancio sono in capo al **Consiglio di Amministrazione**, così come la responsabilità di gestione degli impatti della Società.

Il Presidente ha anche la funzione di **Chief of Green Strategy** e ha il compito di approvare gli obiettivi e le azioni proposte dal Sustainability Team e di assicurarsi che gli impegni assunti in termini di sostenibilità siano allineati con gli orientamenti strategici e il contesto dell'organizzazione; Inoltre, presidia e coordina le attività del Green Strategy Committee, con il quale si riunisce con cadenza trimestrale, valutando i progressi della strategia che poi riporta al CdA.

Il **Green Strategy Committee**, composto dai Direttori delle aree aziendali direttamente coinvolte nelle azioni di sostenibilità, ha il compito di proporre azioni e interventi per la strategia, tramite il coordinamento e la realizzazione delle attività. Inoltre, si occupa della nomina dei membri del Green Strategy Team.

Il **Sustainability Team**, composto dal Corporate Communication Director e dal Sustainability Manager, ha il compito di supportare il Chief of Green Strategy nella definizione della strategia green e nell'aggiornamento periodico della presentazione relativa all'attuazione della strategia di sostenibilità. Inoltre, si occupa del monitoraggio costante relativo all'avanzamento della strategia di sostenibilità e la rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità.

Infine, il **Green Strategy Team** si occupa delle attività più operative, in particolare:

- fornire con cadenze predefinite, al Sustainability Team e al Green Strategy Committee, aggiornamenti ed eventuali criticità sullo stato di attuazione dei progetti appartenenti all'area di competenza;
- realizzare i progetti necessari all'avanzamento della strategia, per la relativa area di competenza;
- fornire al Sustainability Team i dati e le informazioni necessarie alla realizzazione del Rapporto di Sostenibilità;
- proporre ulteriori progetti, misure e idee innovative per la realizzazione della strategia al Sustainability Team.

Nella consapevolezza dell'importante ruolo che riteniamo di poter avere nelle principali sfide di sostenibilità, la lotta ai cambiamenti climatici è una delle più rilevanti e nel 2023 abbiamo modificato il nostro **Statuto**, inserendo un impegno progressivo nella direzione di un'economia a zero emissioni di gas climalteranti.

1.4 La nostra presenza in Italia e nel mondo

La sede storica della nostra azienda si trova a **Montechiarugolo**, in provincia di Parma e nel cuore pulsante della **Food Valley**.

La nostra realtà è cresciuta nel tempo anche attraverso diverse **acquisizioni**:

- **Fiordagosto**, il cui processo di acquisizione è terminato nel 2016 e che ha uno stabilimento a **Oliveto Citra (SA)** specializzato nella produzione delle varietà tipiche del sud Italia, come il pomodoro lungo per pelati e il ciliegino;
- **CO.PAD.OR.**, acquisito nel 2017 e ormai integrato in Mutti S.p.A., il cui stabilimento di **Collecchio (PR)** ha una capacità produttiva di oltre 300.000 tonnellate/anno.

Dal 2013 abbiamo avviato la nostra espansione internazionale: le nostre **sedi commerciali** si trovano in **Francia, Stati Uniti, Svezia** - per il presidio del mercato nordico - **Australia, Germania e Gran Bretagna** ultima delle sedi commerciali in ordine temporale, aperta a gennaio 2024.

Headquarter

MONTECHIARUGOLO
MUTTI SPA

La Produzione

OLIVETO CITRA
FIORDAGOSTO S.R.L.

MONTECHIARUGOLO
MUTTI SPA

COLLECCHIO
MUTTI SPA

Le Filiali nel Mondo

MUTTI
FRANCE
(Parigi, 2013)

MUTTI
USA
(Danbury, 2017)

MUTTI
NORDICS
(Stoccolma, 2018)

MUTTI
AUSTRALIA
(Rosebery, 2019)

MUTTI
DEUTSCHLAND
(Amburgo, 2022)

MUTTI
UK
(Londra, 2024)

1.5 La nostra offerta

Siamo specializzati nella lavorazione del pomodoro, che acquistiamo solo da agricoltori rispettosi dei principi della produzione integrata; inoltre, Mutti richiede anche il rispetto dei principi del Disciplinare di Produzione Agricola Sostenibile Mutti. Tutti questi principi comprendono il rispetto dell'ambiente, la protezione delle caratteristiche del suolo e il rispetto dei lavoratori.

Mutti lavora solo pomodoro italiano e riteniamo che la difesa del made in Italy sia un elemento imprescindibile.

A dimostrazione di questo, nel 2012 abbiamo finanziato una **ricerca per individuare la provenienza dei pomodori**, utilizzando una metodologia in grado di rilevare gli isotopi specifici di ogni terreno e di determinare la provenienza dei prodotti della terra. Lo studio è stato condotto dalla facoltà di Agraria dell'Università di Piacenza e dal *Laboratory of Isotope Mass Spectrometry* di Verbania e ha dimostrato che tutti i pomodori presi in esame avevano un valore di rapporto isotopico specifico a seconda della provenienza, consentendo quindi di **discriminare l'origine geografica**, ad esempio tra pomodoro proveniente dalla Cina o dall'Italia.

Lavoriamo **solo pomodoro di Qualità specifica Mutti e 100% italiano**, ma questo non ci ha mai limitati: sin dalla nostra fondazione ci siamo distinti per il nostro desiderio di innovazione, che ci ha portato ad ampliare man mano la gamma con un'ampia offerta di specialità.

A tal proposito, a conferma dell'attenzione posta nei confronti della qualità presente in ognuno dei nostri prodotti, siamo orgogliosi di confermare che anche nel corso del 2023 non sono stati registrati casi di non conformità su aspetti connessi alla salute e alla sicurezza di prodotti e servizi.

Tra i nostri prodotti più caratteristici e rappresentativi troviamo il tubetto di concentrato, nato nel 1951 dalla volontà di offrire alle persone una confezione che fosse in grado di preservare meglio e più a lungo la qualità e il gusto del concentrato di pomodoro, oltre a essere più pratica nel suo utilizzo. A rendere ancora più iconico il prodotto si è aggiunta l'idea di un omaggio: il tappo del tubetto era infatti un ditale di bachelite rossa utile per i rammendi in casa; il nostro primo esempio di economia circolare!

Di seguito la nostra ampia gamma di prodotti:

Gli indispensabili

- Triplo concentrato di pomodoro
- Doppio concentrato di pomodoro
- Concentrato di pomodoro
- Pomodori pelati
- Passata di pomodoro
- Polpa di pomodoro in finissimi pezzi



Le nostre specialità

- Pomodoro S. Marzano DOP
- Pomodori a filetti
- Pomodori ciliegini
- Pomodori datterini
- Pomodori datterini pelati



La polpa datterini

- Polpa a cubetti



Le passate regionali/speciali

- Passata emiliana
- Passata pugliese
- Passata siciliana
- Passata toscana
- Passata sul campo



Le salse pronte

- Datterini
- Classica
- Pizzutello
- Ciliegini
- Inventasugo
- Ready to Use Pasta Sauce (Food Service)



I sughi

- Sugo con peperoncino calabrese
- Sugo con basilico genovese DOP
- Sugo con olio extra vergine di oliva
- Sugo con Parmigiano Reggiano DOP (Estero)
- Sugo con verdure grigliate e con cipolla di Tropea Calabria IGP
- Sugo alla Marinara (US) con varie declinazioni (con basilico, con peperoncino, con Parmigiano)
- Ragù vegetale alla Mutti



I pesti di pomodoro

- Pesto arancione
- Pesto rosso
- Pesto verde
- Pesto giallo



Le zuppe fresche

- Pappa al pomodoro
- Pomodorata farro e lenticchie
- Minestrone con pomodoro giallo e rosso
- Vellutata con pomodoro rosso
- Vellutata con pomodoro arancione
- Vellutata con pomodoro verde
- Gazpacho
- Fagiolata con pomodoro e cavolo nero (2023)
- Fregola pomodoro e verdure (2023)



Altri condimenti

- Ketchup
- Ketchup di pomodori datterini
- Salsina di Pomodoro Salsì
- Verdurine.

2. LA SOSTENIBILITÀ PER MUTTI

2.1 I valori

Qualità, trasparenza e affidabilità sono i valori sui quali è fondata la nostra realtà.

Cambiano i tempi e gli scenari, ma la coerenza e il rispetto dei valori che ci appartengono da 125 anni e in cui crediamo, è e resterà uno dei punti di forza della nostra Azienda.

*“La mia missione è quella di valorizzare un frutto simbolo del nostro Paese
e del Made in Italy nel mondo, il **POMODORO**”*

Francesco Mutti, CEO di Mutti S.p.A.

La famiglia Mutti è alla guida dell'Azienda da 125 anni e, da sempre, la correttezza nei comportamenti, il rispetto delle persone e l'interesse per la collettività e il territorio locale rappresentano un impegno autentico.

Vision

Diventare **LA MARCA
DI POMODORO DI QUALITÀ
PREFERITA** dai consumatori
di tutto il mondo.

Mission

Valorizzare un frutto simbolo
dell'Italia: **IL POMODORO**.

Abbiamo una vision e una mission molto chiare.

Per raggiungere queste ambizioni ci impegniamo in una strategia globale che prende in considerazione diversi elementi di crescita e miglioramento:

- **Marca e comunicazione:** diamo voce alla semplicità del pomodoro più autentico dal campo alla tavola e sosteniamo il valore della marca oltre i confini italiani per far conoscere la nostra identità.
- **Qualità:** uno degli obiettivi principali è fornire ai nostri consumatori i migliori prodotti possibili, impegnandoci costantemente per migliorare sempre più i nostri standard produttivi.
- **Innovazione:** siamo innovatori per tradizione; crediamo che l'innovazione di processo e di prodotto siano centrali per perseguire obiettivi di qualità e sostenibilità e per questo sono al centro del nostro modo di fare business.
- **Sostenibilità ed etica:** siamo fortemente legati al territorio e alla natura, per questo riteniamo che la protezione dell'ambiente, il sostegno delle comunità e l'attenzione alle persone siano requisiti da perseguire senza compromessi.
- **Persone:** il nostro successo è frutto del lavoro, dell'energia e dell'entusiasmo delle Mutti People. Per questo investiamo nella loro formazione e condanniamo ogni forma di discriminazione.
- **Internazionalizzazione:** la nostra ambizione è quella di realizzare a livello internazionale ciò che siamo riusciti a costruire in Italia. Per questa ragione investiamo per rafforzare la nostra presenza estera ed espanderci sui mercati, facendo leva sui valori chiave di qualità, gusto e tradizione italiana.

2.2 Il nostro percorso di sostenibilità

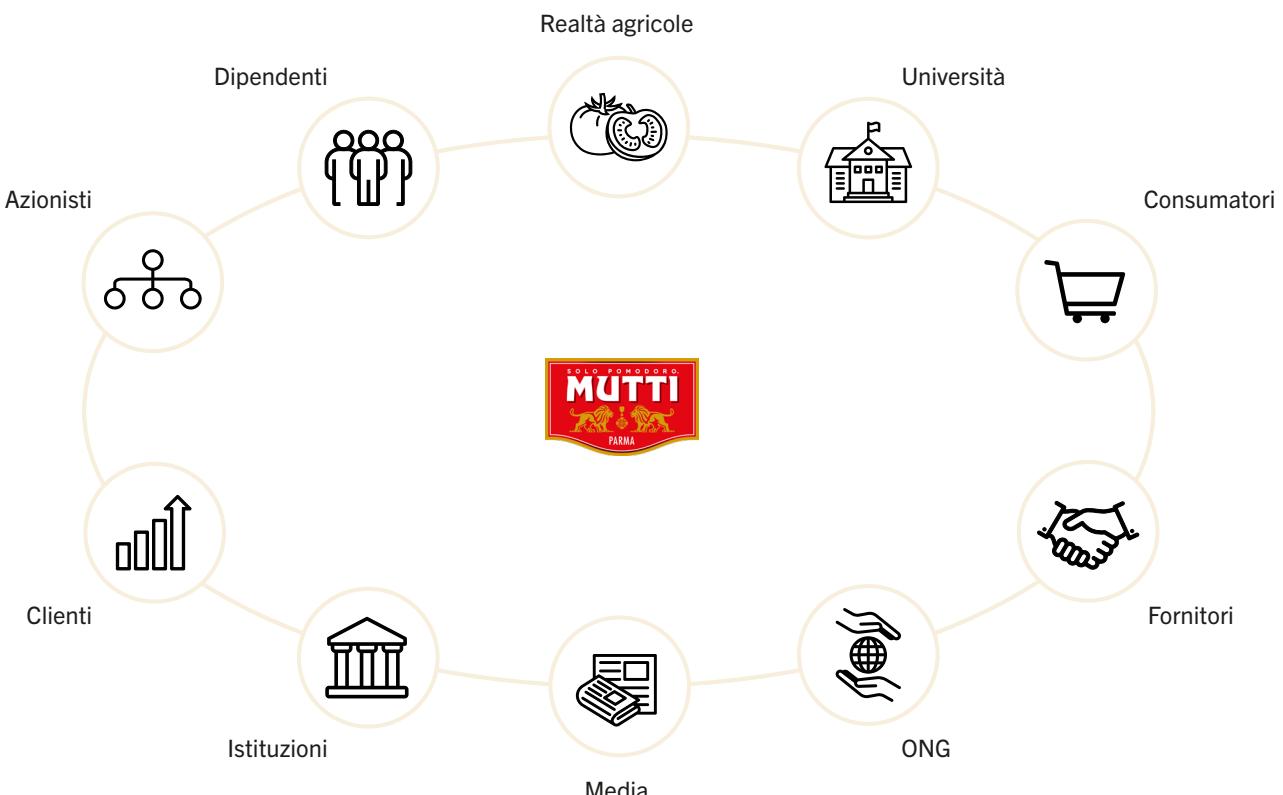
Nel nostro percorso di sviluppo verso una sempre migliore e maggiore sostenibilità delle nostre attività, il presente bilancio segna un punto di svolta, dettato dalla messa a sistema delle azioni sinora realizzate e da una chiara definizione della direzione intrapresa. La scelta di redigere il nostro **primo Bilancio di Sostenibilità** rappresenta un passo cruciale in termini di comunicazione e monitoraggio delle performance, che contemplano informazioni più strutturate nell'area sociale e della governance aziendale. Per identificare le tematiche di cui dare evidenza nel presente Bilancio, abbiamo per la prima volta condotto un'analisi di materialità, che identifica il ranking delle priorità dell'impatto delle attività aziendali sulla Sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) secondo il punto di vista dei nostri Stakeholder e del Top Management.

2.2.1 I rapporti con gli stakeholder

I nostri risultati e i nostri successi si basano sui rapporti che abbiamo costruito nel corso del tempo con le diverse parti interessate, con cui interagiamo costantemente nello svolgimento delle nostre attività. Da sempre teniamo conto di come le nostre decisioni, piccole o grandi che siano, influiscano sulle persone, sui mercati e sul territorio circostante.

Riteniamo di avere responsabilità verso tutti questi attori e auspiciamo di onorare questo impegno ogni giorno attraverso la nostra condotta e un insieme di pratiche aziendali e lavorative di alto livello.

Quest'anno abbiamo condotto un **aggiornamento della mappatura dei nostri stakeholder**, effettuando un'analisi dettagliata del contesto competitivo in cui operiamo.



Categoria di stakeholder	Modalità di coinvolgimento
Consumatori	<ul style="list-style-type: none"> • Sito internet • Social Network • Dialogo continuo attraverso i canali di servizio clienti • Visite in stabilimento (Imprese Aperte)
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> • Dialogo continuo con i referenti commerciali e sviluppo di progetti di partnership • Visite aziendali durante la campagna
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> • Indagine di clima annuale • Canali di segnalazione messi a disposizione ai fini del modello 231 (es. Whistleblowing) • Intranet • ERG “We Mutti”
Realtà agricole	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative con gli agricoltori volte a premiare le pratiche di agricoltura tramite incentivi in denaro da reinvestire nelle attività (Pomodorino d’Oro Mutti) • Condivisione delle best practice di agricoltura (es. Progetto produzione integrata a zero residui, Disciplinare di produzione, adozione della piattaforma Pomodoro.net)
Comunità locale	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva in associazioni del territorio (Consorzio Forestale KilometroverdeParma, Associazione Next, Banco Alimentare Onlus, Emporio Solidale Parma) • Sostegno a progetti ambientali e sociali
Azionisti	<ul style="list-style-type: none"> • CdA • Meeting cadenzati sulla Strategia Aziendale
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative di condivisione con i fornitori di strategie di acquisto sul breve, medio e lungo termine • Valutazione delle performance di sostenibilità attraverso la piattaforma Ecovadis • Valutazione e condivisione delle performance di fornitura attraverso audit e kpi definiti tra le parti
ONG	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazioni ad iniziative e collaborazioni (collaborazione con WWF Italia, adesione a CO2alizione per la lotta ai cambiamenti climatici, collaborazione con Le Village, collaborazione con Too Good to Go)
Istituzioni	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con i Comuni con supporto a iniziative locali
Società di Certificazione	<ul style="list-style-type: none"> • Certificazioni come ISO 14001, ISO 45001, SA 8000, ISO 22005
Associazioni di Categoria	<ul style="list-style-type: none"> • Centromarca, Unionfood, Anicav
Università ed Enti di Ricerca Pubblici/Privati	<ul style="list-style-type: none"> • Università di Parma • SSICA - Stazione Sperimentale per l’Industria delle Conserve Alimentari • Partecipazioni a Career Day, Job Day • Partnership per progetti di tesi e per l’assunzione in stage di studenti universitari • Collaborazione in progetti R&D • Partecipazione a Comitati di Indirizzo • Partecipazione a Corsi di specializzazione • Testimonianze aziendali
Media	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicati stampa • Sito internet • Interviste e contatti

2.2.2 L'analisi di materialità

Per identificare gli ambiti oggetto di rendicontazione nel primo Bilancio di Sostenibilità di Mutti, abbiamo condotto un'analisi di materialità che ci ha permesso di identificare le nostre tematiche rilevanti. Una tematica di sostenibilità si considera rilevante se è correlata ad impatti significativi generati dall'organizzazione - negativi o positivi, attuali o potenziali - sull'economia, sull'ambiente e/o sulle persone, compresi i loro diritti umani lunga la catena del valore, nel breve, medio e lungo periodo. La rilevanza degli impatti è stata misurata considerando la loro portata, gravità/beneficio nonché probabilità di accadimento. Sulla base degli impatti considerati rilevanti sono state definite le tematiche materiali.

L'analisi di materialità è stata condotta in linea con quanto previsto dal GRI 3 - Material topics 2021 ed è stata effettuata tramite le seguenti fasi:

1. **Comprensione e valutazione del contesto** in cui opera Mutti, nonché identificazione degli stakeholder rilevanti;
2. Sulla base di tale contesto, identificazione degli **impatti positivi e negativi, attuali e potenziali** che Mutti con la sua attività potrebbe generare sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi quelli sui diritti umani di queste ultime, nell'ambito delle attività e dei rapporti di business dell'organizzazione stessa;
3. **Valutazione degli impatti** attraverso il coinvolgimento degli stakeholder individuati tramite una survey e del Top Management tramite un workshop ad hoc;
4. **Prioritizzazione degli impatti e aggregazione in tematiche materiali.**

Focus: modalità di valutazione degli impatti

Stakeholder:

Abbiamo inviato una survey a 84 stakeholder di diverse categorie (Fornitori, Dipendenti, Azionisti, Comunità locale, Clienti, Realtà agricole, Università e Media), e abbiamo ottenuto **45 riscontri**, pari a un tasso di risposta del 54%.

Top Management Mutti:

Abbiamo organizzato un workshop con il Top Management di Mutti, coinvolgendo **8 persone**, tra cui il Presidente CdA e i Direttori delle aree coinvolte nelle tematiche di sostenibilità. Durante il workshop è stato chiesto di votare gli impatti identificati in maniera preliminare considerando portata, gravità/beneficio e probabilità.

Per la definizione delle tematiche materiali si è considerata la **media** tra la valutazione emersa dalle survey degli stakeholder e la valutazione del Top Management.

Nelle prossime rendicontazioni Mutti approfondirà ulteriormente l'analisi andando a considerare le implicazioni finanziarie dei temi materiali, tenendo in considerazione l'evoluzione normativa (CSRD e doppia materialità).

Di seguito gli impatti di sostenibilità risultati materiali e l'aggregazione in tematiche materiali:

Area	Tematiche materiali	Impatti	Natura degli impatti	Coinvolgimento dell'azienda negli impatti
AMBIENTALE	Consumi energetici e di emissioni	Consumi di energia	Negativo/Attuale	Coinvolgimento del Gruppo diretto e tramite i suoi rapporti commerciali
		Generazione di emissioni GHG dirette e indirette (Scope 1 e 2)	Negativo/Attuale	
		Generazione di emissioni GHG dirette e indirette (Scope 3)	Negativo/Attuale	
	Gestione responsabile della risorsa idrica	Consumo della risorsa idrica	Negativo/Attuale	Coinvolgimento del Gruppo diretto
		Contaminazione del suolo e delle acque sotterranee attraverso gli scarichi idrici	Negativo/Potenziale	
	Tutela e promozione della biodiversità	Impatti della coltivazione sugli ecosistemi e sulla salute del suolo	Negativo/Potenziale	Coinvolgimento del Gruppo diretto
		Pratiche sostenibili nella coltivazione	Positivo/Potenziale	
	Economia circolare	Riciclo e riutilizzo degli scarti e attività di simbiosi industriale	Positivo/Potenziale	Coinvolgimento del Gruppo diretto
		Impatti durante il ciclo di vita del prodotto	Negativo/Attuale	
	Catena di fornitura responsabile	Creazione di una filiera sostenibile e certificata	Positivo/Potenziale	Coinvolgimento del Gruppo diretto e tramite i suoi rapporti commerciali
		Creazione di una filiera locale e attenta all'ambiente	Positivo/Potenziale	
		Impoverimento delle risorse naturali	Negativo/Potenziale	
ECONOMICA	Promozione del Made in Italy	Promozione del Made in Italy ed incremento del valore economico del settore/mercato	Positivo/Attuale	Coinvolgimento del Gruppo diretto
	Etica e integrità	Impatti negativi sulle persone e sui sistemi economici generati da una condotta non etica del business	Negativo/Potenziale	Coinvolgimento del Gruppo diretto e tramite i suoi rapporti commerciali
SOCIALE	Salute e sicurezza sul lavoro	Infortuni sul luogo di lavoro	Negativo/Attuale	Coinvolgimento del Gruppo diretto
	Diversità, equità e inclusione	Discriminazione in termini di responsabilità, compensazione e avanzamento di carriera	Negativo/Potenziale	
	Benessere dei dipendenti	Soddisfazione e benessere dei dipendenti	Positivo/Attuale	
		Sviluppo e valorizzazione delle competenze dei lavoratori attraverso attività formative	Positivo/Potenziale	
	Qualità e sicurezza alimentare	Offerta di prodotti di elevata qualità	Positivo/Attuale	
		Sicurezza degli alimenti	Negativo/Potenziale	
	Comunità locali	Creazione di posti di lavoro	Positivo/Attuale	
	Comunicazione responsabile	Pubblicità e strategie di marketing ingannevoli	Negativo/Potenziale	

3. LA NOSTRA CATENA DEL VALORE

3.1 Il nostro modello di Business

L'Emilia-Romagna, dove Mutti nasce e ha la sua sede principale, è un territorio di eccellenza per la coltivazione del pomodoro, dove l'esperienza e la conoscenza agricola sono profondamente radicate. Da secoli nei nostri campi l'uomo dialoga con la terra. Ogni anno viene garantita una raccolta di qualità grazie ai suoi terreni fertili, alla ricca disponibilità di risorse idriche e alla forte specializzazione delle sue aziende agricole.

La nostra realtà riconosce l'importanza cruciale dell'agricoltura all'interno della propria filiera produttiva. La stretta collaborazione con le aziende agricole locali è fondamentale per garantire elevati standard qualitativi e quantitativi del pomodoro lavorato, assicurando così l'eccellenza dei nostri prodotti.

3.1.1 Descrizione del processo di produzione

Mutti è un'azienda di trasformazione di pomodoro per la produzione di polpa, concentrato, passata, pelati e altri prodotti minori.

Le principali fasi del processo di produzione sono:

- controllo di qualità, lavaggio e cernita dei pomodori che vengono conferiti agli stabilimenti durante il periodo della campagna;
- lavorazione, che prevede scottatura, pelatura e il passaggio a diversi cicli produttivi a seconda del prodotto;
- pastORIZZAZIONE e riempimento;
- confezionamento ed etichettatura;
- stoccaggio nel magazzino.

3.1.2 Descrizione della catena di fornitura

Per quanto riguarda le altre filiere di fornitura, in risposta alle esigenze di un mercato sempre più dinamico e complesso, abbiamo intrapreso negli ultimi anni un processo di trasformazione aziendale. Questo percorso ci ha portato a adottare una serie di pratiche innovative e strutturate per ottimizzare la gestione dei nostri fornitori, garantendo al contempo il rispetto dei più elevati standard etici e di sostenibilità. I nostri fornitori sono tenuti a compilare dettagliati **questionari di autovalutazione** e a sottoscrivere il nostro nuovo Codice di Condotta dei Fornitori approvato nel 2023. Le risposte fornite nei questionari vengono analizzate e tradotte in un punteggio complessivo, un Key Performance Indicator (KPI), che rappresenta un criterio fondamentale nella selezione e nella valutazione dei fornitori da parte di Mutti.

Per garantire la conformità alle nostre politiche e standard, vengono regolarmente effettuati **audit presso i siti dei nostri fornitori**.

Stiamo per adottare la **piattaforma SAP Ariba** per centralizzare e gestire in modo efficiente i dati relativi ai nostri fornitori. Su questa piattaforma, viene gestito il nuovo processo di qualifica fornitore , monitorati i questionari e le performance dei nostri partner commerciali, permettendo una gestione integrata e trasparente del processo di valutazione.

Inoltre, a partire dal 2024, per rafforzare ulteriormente la nostra capacità di crescita e migliorare la sostenibilità della nostra catena di fornitura, abbiamo deciso di implementare la piattaforma **EcoVadis**. Questa soluzione ci permetterà di effettuare valutazioni più approfondite e articolate delle performance dei nostri fornitori in termini di responsabilità sociale d'impresa (CSR).

3.2 La nostra propensione all'innovazione di processo e di prodotto

Il processo di trasformazione del pomodoro è essenziale per dare valore aggiunto ai nostri prodotti. Per questo motivo, abbiamo sempre sostenuto con determinazione le attività di Ricerca e Sviluppo dedicate all'**innovazione di processo** e ai metodi di lavorazione.

A dimostrazione dell'impegno a favore del miglioramento continuo, nel 2023 abbiamo stanziato **oltre 10 milioni di euro** di investimenti per interventi di innovazione e per attività ulteriormente migliorative degli indici di qualità, efficienza e sicurezza del Gruppo.

Il simbolo più recente del nostro impegno verso il futuro è **InstaFactory**, un impianto mobile sviluppato e brevettato dalla nostra azienda nel 2020. Questo sistema innovativo permette di trasformare la materia prima direttamente sul campo, preservando al meglio le caratteristiche organolettiche del pomodoro e producendo una passata unica nel suo genere, la “passata Sul Campo”.

Il 2023 ha segnato il quarto anno consecutivo di funzionamento di InstaFactory, confermandosi come uno dei più significativi esempi di innovazione del nostro gruppo. Questo impianto è la prova tangibile della nostra capacità di combinare tradizione e innovazione, garantendo prodotti di alta qualità e mantenendo un forte legame con il territorio.

Il nostro impegno nella trasformazione del pomodoro, attraverso l'implementazione di tecnologie innovative e processi brevettati, ci consente di offrire prodotti che rappresentano il massimo della qualità e della sostenibilità. Continuiamo a investire nella Ricerca e Sviluppo per assicurarci che i nostri metodi di lavorazione rimangano ai vertici del settore, contribuendo così al progresso e alla crescita del nostro Gruppo.

Oltre a concentrarci sull'innovazione dei processi, ci impegniamo costantemente a proiettarci verso il futuro anche in termini di **innovazione di prodotto**. Negli ultimi anni, abbiamo ampliato la nostra offerta in modo straordinario, creando una differenziazione senza precedenti nel mercato e, in ottica di continua innovazione, stiamo proseguendo in questa direzione.

Il nostro obiettivo è quello di valorizzare tutte le qualità del pomodoro che utilizziamo e di soddisfare i gusti dei nostri consumatori in ogni occasione. La nostra gamma include la polpa di datterini in pezzi, le passate regionali, i pesti, la passata “Sul Campo”.

Attività ancora più spinte in termini di innovazione hanno permesso la messa a punto delle **Zuppe Mutti** e del **Ragù vegetale**.

Zuppe Mutti

Sviluppate con ricette particolarmente ricche e gustose a base di pomodoro, con una proposta diversificata per soddisfare i gusti di tutti, sono presenti nel segmento del fresco e si differenziano significativamente dagli altri prodotti della categoria per la loro unicità.



Ragù alla Mutti

Prodotto 100% vegetale dal gusto ricco e dal sapore che ricorda il classico ragù cucinato; è caratterizzato da ingredienti semplici e genuini, dove il pisello giallo costituisce la fonte proteica, e da una tecnologia sviluppata per andare incontro alle esigenze e alle aspettative non solo della popolazione vegetariana ma di tutti i consumatori.



Ogni prodotto è stato sviluppato con attenzione per garantire che gli standard di qualità rimangano elevati, offrendo ai consumatori un'esperienza gastronomica autentica e soddisfacente. Questa diversificazione mirata riflette il nostro impegno costante nell'offrire soluzioni innovative e di alta qualità che soddisfino le esigenze mutevoli del mercato e degli amanti del buon cibo.

Guardando al futuro, nel corso del 2024, presenteremo un progetto ambizioso ovvero la creazione delle nostre salse da tavola, tra cui ketchup e salsa barbecue. Nonostante la diffusione già ampia di questi prodotti, il nostro obiettivo è distinguerci offrendo salse uniche con un ridotto contenuto di zuccheri, utilizzando il pomodoro come ingrediente principale e mantenendo valori nutrizionali ottimali.



Inoltre, per soddisfare le esigenze del mercato internazionale, stiamo ampliando la nostra gamma di sughi pronti con tre nuove e distintive varianti: il Sugo alla Bolognese, il Sugo alla Napoletana e il Sugo alla Provenzale, arricchito con pomodorini datterino e il pregiato Timo di Provenza IGP.

Una menzione particolare meritano le nostre zuppe. Nel corso del 2023, abbiamo dato prova del nostro impegno nella ricerca e nell'innovazione introducendo due nuove varianti all'interno della nostra gamma di zuppe, ovvero una zuppa ricca di legumi (Fagiolata) e una deliziosa combinazione di pasta e verdure grigliate (Fregola con verdure grigliate).

Questi nuovi prodotti hanno mantenuto il pregiato pomodoro datterino al centro delle ricette, utilizzando ingredienti di alta qualità per esaltare i sapori della tradizione.



3.3 La partnership come modello di relazione lungo la catena di fornitura

La nostra filiera di approvvigionamento si basa su relazioni solide e durature con gli agricoltori che ci forniscono il pomodoro. Questi legami, consolidati nel corso degli anni, sono stati sviluppati sul rispetto e sulla fiducia reciproci. Abbiamo instaurato numerose partnership a lungo termine, senza vincoli di esclusiva, poiché sappiamo che il successo del raccolto è influenzato da variabili climatiche difficilmente prevedibili.

Per mitigare i rischi associati all'approvvigionamento nel nostro settore, coinvolgiamo una vasta rete di agricoltori, nel 2023 più di 800. Questo approccio ci consente di gestire in modo più efficace i rischi di business, distribuendo il fabbisogno di pomodoro su una base ampia ed eterogenea.

Inoltre, circa il 67% dei pomodori acquistati al Nord Italia proviene da produttori in Emilia-Romagna e in generale la distanza dai nostri stabilimenti è in media di 95 km, garantendo così un approvvigionamento locale e riducendo l'impatto ambientale legato al trasporto.

La totalità del nostro ciclo produttivo è guidata dalla **"legge della freschezza"**, un principio che rispetta i tempi naturali della terra e preserva le proprietà intrinseche del pomodoro. Questo significa che ogni fase, dal momento della semina alla raccolta e alla lavorazione, è attentamente coordinata per garantire che i pomodori siano raccolti e trasformati nel momento ottimale, quando sono al massimo della freschezza, al giusto grado di maturazione e quindi si trovano al miglior stato qualitativo.

Attraverso il nostro **Disciplinare di Produzione Agricola Sostenibile Mutti**, che i fornitori sono tenuti a sottoscrivere, definiamo con precisione i requisiti e le caratteristiche che il pomodoro deve possedere, nonché le pratiche tecnico-agronomiche che i produttori di pomodoro devono rigorosamente rispettare. Questo documento va oltre la semplice definizione degli standard di qualità e sicurezza del prodotto finale: include anche una serie di pratiche agricole innovative come, ad esempio, l'adozione di sistemi predittivi informatizzati o metodologie di irrigazione localizzata, tecniche di coltivazione sostenibili e misure di controllo ambientale da seguire scrupolosamente.

Garantire la qualità dei nostri prodotti rappresenta solo una parte del nostro impegno. Oltre ad assicurarci che la nostra produzione rispetti gli elevati standard definiti dalla norma **UNI 11233**, adottando le migliori pratiche agricole per quanto riguarda l'uso degli agrofarmaci, dei fertilizzanti e dell'acqua per l'irrigazione, ci adoperiamo anche per promuovere pratiche sociali e ambientali tra i nostri fornitori.

Pomodorino d'Oro Mutti

Il 2023 è stato l'anno della ventiquattresima edizione del rinomato premio "Pomodorino d'Oro Mutti", un prestigioso tributo agli oltre 800 produttori di pomodoro che condividono con la nostra azienda il frutto del loro lavoro.

Sono stati premiati oltre 60 agricoltori che si sono distinti per la qualità del loro prodotto tra le varietà tipiche di ogni territorio: il pomodoro tondo, il pomodoro lungo, il ciliegino e, per la prima volta da quest'anno, anche il **datterino**. Il premio Pomodorino d'Oro datterino è l'unica delle quattro categorie che vede competere le filiere del Nord e del Sud Italia.



Pur non avendo un controllo diretto sugli agricoltori, cerchiamo attivamente di influenzarli positivamente. Nel momento in cui stipuliamo i contratti, sottolineiamo l'importanza della conformità ai principi della norma SA8000. Per noi, il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori è una priorità irrinunciabile. Condanniamo fermamente l'impiego di lavoro forzato o minorile e sosteniamo attivamente la libertà di associazione e la rappresentanza sindacale. Ci focalizziamo costantemente ad assicurare un ambiente di lavoro sicuro e salubre, impegnandoci per garantire una retribuzione equa, in linea con gli standard della contrattazione collettiva nazionale e rispettando le leggi sull'orario di lavoro. La nostra ferma condanna di qualsiasi forma di discriminazione sul luogo di lavoro è parte integrante della nostra filosofia aziendale.

Questi principi non solo guidano le nostre azioni, ma costituiscono un requisito che andiamo a esplicitare negli accordi con i nostri produttori affinché li adottino e li rispettino. Riteniamo fondamentale che l'intera catena di fornitura aderisca a questi standard etici e sociali.

Inoltre, concentriamo gran parte del nostro impegno contro lo sfruttamento nella filiera del pomodoro, implementando una serie di iniziative mirate.

Per cominciare, abbiamo introdotto contratti che assicurano che l'intero processo di raccolta avvenga in modo meccanizzato, riducendo drasticamente il rischio di gestioni non corrette (come lo sfruttamento illegale di manodopera agricola) sia nel nord che nel sud Italia.

Inoltre, poniamo un'enfasi particolare sulla trasparenza lungo l'intera catena di produzione. Coinvolgendo operatori, cooperative, aziende agricole e campi, ci assicuriamo che ogni fase del processo sia chiara e tracciabile. Questo è garantito attraverso la certificazione di tracciabilità del pomodoro (**ISO 22005:2007**), che ci consente di monitorare e garantire il rispetto degli standard etici e lavorativi.

Parallelamente, ci atteniamo al Codice Etico e al D.Lgs 231 sui crimini societari, stabilendo regole condizionate con i nostri fornitori e implementando un meccanismo arbitrato per risolvere eventuali controversie in modo equo e trasparente lungo tutta la filiera.

Un aspetto cruciale del nostro impegno si concentra sul Sud Italia, dove la raccolta del pomodoro può avvenire ancora manualmente; anche qui Mutti utilizza da quasi 10 anni esclusivamente raccolta meccanizzata, unica eccezione il pomodoro San Marzano DOP, che nel proprio disciplinare prevede l'obbligo di raccolta a mano. Tale prodotto rappresenta per Mutti una percentuale molto bassa del pomodoro trasformato (<0,8%) e viene monitorato costantemente. Al sud valutiamo con attenzione le pratiche di lavoro dei nostri fornitori attraverso varie modalità: l'adesione alla Rete Lavoro Agricolo di Qualità, la certificazione Global Gap modulo GRASP e audit etici di conformità presso gli agricoltori; nel 2023 il 100% dei nostri fornitori è risultato conforme ad almeno uno di questi requisiti.

In definitiva, il nostro obiettivo è quello di promuovere una filiera del pomodoro etica e sostenibile, dove ogni lavoratore sia trattato con dignità e rispetto, e dove la trasparenza e l'integrità sono valori fondamentali e imprescindibili.

Progetto sperimentale di Produzione Integrata Zero Residui di Pesticidi

La produzione integrata a zero residui di pesticidi è un ulteriore sviluppo della produzione integrata e ha l'obiettivo di guidare la filiera nella produzione di una materia prima che, al momento della raccolta, presenti residui chimici al di sotto della rilevabilità analitica – pari a 0,01mg/kg – attraverso l'utilizzo ponderato e accorto degli apporti chimici durante la coltivazione del nostro pomodoro. A beneficio non solo della qualità della materia prima, ma anche dell'ambiente.

Questo progetto sperimentale è stato avviato nel 2019 al fine di sperimentare il protocollo di coltivazione, comprenderne fattibilità e potenzialità e capirne valore e applicabilità.

L'intero processo viene verificato annualmente da un Ente di Terza Parte.

L'innovazione e l'adeguamento tecnologico sono premesse fondamentali per assicurare la sostenibilità lungo tutta la filiera di approvvigionamento. Con questo intento abbiamo adottato un sistema di supporto alle decisioni specifico per il pomodoro, volto anche a favorire la diffusione delle migliori pratiche culturali per i nostri fornitori. È in quest'ambito che, in collaborazione con Horta, stiamo continuando ad utilizzare la piattaforma *Pomodoro.net*.

***Pomodoro.net* è un sistema informativo che riveste il ruolo di “bussola agronomica” dell’agricoltore.** In altre parole, un “suggeritore” che consiglia come gestire le avversità o le pratiche colturali sulla base dell’andamento climatico registrato dalle stazioni agrometeorologiche e di altri parametri rilevati dall’utente. Ad esempio, fornisce una valutazione del rischio di malattie, consentendo di ottimizzare l’uso degli agrofarmaci, e indica quando e come irrigare per risparmiare acqua e migliorare la qualità e la quantità del raccolto.

Questo strumento consente l’accesso alle più avanzate pratiche agronomiche migliorando l’efficienza e salvaguardando l’ambiente.

4. L'APPROCCIO DI MUTTI ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Da diversi anni monitoriamo le nostre performance ambientali e dal 2021 le comuniciamo ai nostri stakeholders. Per proseguire nel nostro percorso verso la sostenibilità ambientale, abbiamo deciso di rendere più trasparente e strutturato il nostro impegno attraverso la **definizione e l'implementazione della Green Strategy**, approvata dal nostro Amministratore Delegato a Maggio 2023, con la quale abbiamo definito il percorso da seguire per mitigare il nostro impatto sull'ambiente.

In aggiunta, tramite una modifica dello statuto societario di Mutti, ci siamo impegnati formalmente nel condurre una **transizione progressiva del nostro modello di business e delle nostre operazioni verso un'economia a zero emissioni di gas climalteranti**, in sintonia con gli obiettivi europei di neutralità climatica e con quelli nazionali di transizione ecologica.

4.1 La Green Strategy

Nel definire la **Green Strategy**, abbiamo considerato il **contesto legislativo e di indirizzo europeo e internazionale**, sempre in coerenza con il Green Deal europeo, ispirandoci alla **strategia "Farm to Fork"** promossa dalla Commissione Europea, che mira a guidare la transizione ecologica verso un sistema alimentare sostenibile, a basso impatto ambientale e a favore della protezione dell'ecosistema, contrastando il cambiamento climatico.

La Green Strategy vede il coinvolgimento di tutte le fasi della filiera di produzione e per questo si articola nei seguenti **4 ambiti di intervento**:

- **Coltivazione e rigenerazione:** include le attività di produzione delle piante di pomodoro nei vivai, il trapianto delle piante in campagna, le attività di trattamento durante la coltivazione, la produzione e l'utilizzo dei fitofarmaci, dei concimi e altri ammendanti, la raccolta del pomodoro e le attività di protezione della biodiversità;
- **Trasformazione:** include la selezione del pomodoro, il lavaggio, il processo di spolpatura (pelatura e tritazione a freddo), mentre per la passata e il concentrato si effettua passatura, filtrazione e concentrazione; infine, viene effettuata la pastorizzazione e il confezionamento;
- **Trasporto e distribuzione:** si considera il trasporto del pomodoro dai campi agli impianti di trasformazione e la distribuzione del prodotto, effettuata con trasporto su gomma, via mare, su treno e intermodale;
- **Produzione e fine vita imballaggi:** si considera la produzione degli imballaggi (vetro, brick, banda stagnata, fusto, scatole cartone, etc) utilizzati, nonché il loro trasporto agli stabilimenti e il fine vita (discarica, incenerimento, riciclo).



Inoltre, la Green Strategy viene attuata attraverso questi quattro ambiti della catena del valore, nel rispetto degli **obiettivi strategici**:

1. Quantificazione e riduzione dell'impronta di carbonio, al fine di contribuire alla mitigazione degli effetti dei **cambiamenti climatici**;
2. Tutela e gestione delle **risorse idriche**, ponendo particolare attenzione alla riduzione dell'impronta attraverso una gestione efficiente delle stesse che faciliti il riuso delle acque;
3. Promozione dell'**economia circolare**, al fine di ottimizzare il consumo di risorse riducendo gli sprechi;
4. Tutela e promozione della **biodiversità**, per proteggere il territorio e gli ecosistemi.

4.2 Lotta al cambiamento climatico

Il nostro business è fortemente influenzato dagli effetti dei cambiamenti climatici; pertanto, siamo consapevoli di quanto sia urgente agire ed essere parte attiva di un cambiamento di rotta. Ecco perché ci stiamo impegnando attivamente nell'attuazione di azioni concrete nella lotta ai cambiamenti climatici, per affrontare questa sfida globale in modo significativo.

Da anni monitoriamo Scope 1 e Scope 2; per la prima volta abbiamo fatto un calcolo dello **Scope 3** dell'azienda, relativo all'anno 2023, nella convinzione che il monitoraggio e la consapevolezza dei propri impatti siano il punto di partenza, nonché passaggio obbligato, per definire una solida strategia e per migliorarsi.

4.2.1 I consumi energetici e le emissioni

L'energia e il suo consumo sono fattori estremamente rilevanti nella produzione delle conserve di pomodoro, a causa dei processi di concentrazione e pastorizzazione, tipici del settore.

Per questo rivolgiamo grande attenzione al monitoraggio dei consumi e all'efficientamento dei processi.

Negli anni abbiamo già implementato alcune misure di ottimizzazione, che ci hanno consentito di registrare miglioramenti, come, ad esempio, la produzione di energie rinnovabili e l'installazione di evaporatori a film cadente a ricompressione elettrica (tecnologia MVR), che hanno confermato un notevole incremento dell'efficienza rispetto ai tradizionali evaporatori.

Presso lo **stabilimento di Montechiarugolo**, nello specifico, sono stati installati degli economizzatori, utilizzati per il recupero dell'energia dai fumi di uscita delle caldaie e per il riutilizzo energetico del vapore generato durante la concentrazione del pomodoro. In particolare, il vapore condensato, nella forma di acqua ancora calda, viene impiegato per scaldare il pomodoro in ingresso agli impianti.

Lo stabilimento è dotato di un impianto di cogenerazione, alimentato a gas naturale. Questo impianto, destinato all'autoconsumo, integra l'autoproduzione elettrica dell'impianto fotovoltaico esistente. I benefici derivanti sono ulteriormente potenziati grazie al recupero del calore generato dal cogeneratore, il quale viene utilizzato negli impianti produttivi in sostituzione del vapore industriale.

Per quanto riguarda l'anno di rendicontazione, è stato avviato il progetto di sostituzione delle lampade di emergenza presenti nello stabilimento, che ha permesso la sostituzione di più di 250 plafoniere consentendo il raggiungimento di un risparmio annuo stimato di circa 120.000 kWh.

Recupero termico delle condense dalla evaporazione del pomodoro

Dal 2020, presso lo stabilimento di Montechiarugolo, sono stati implementati diversi interventi per recuperare il calore residuo dall'acqua evaporata del pomodoro. L'ultimo step, realizzato nel 2023, ci ha consentito un ulteriore recupero di calore, con un aumento del risparmio da circa 910 MWh del 2022 a circa 1.375 MWh nel 2023, equivalente a circa 2.500 ton di vapore di caldaia risparmiato durante la campagna 2023.

Presso lo **stabilimento di Collecchio**, dotato di un impianto fotovoltaico, tra gli interventi di efficientamento energetico degli ultimi anni citiamo la sostituzione dei corpi illuminanti e dei trasformatori esistenti con altri ad alta efficienza energetica. Inoltre, è stato installato un evaporatore a film cadente a ricompressione meccanica (MVR); la sua alimentazione a energia elettrica permette una forte riduzione delle emissioni di CO₂. Contemporaneamente sono state implementati economizzatori per recuperare l'energia residua dell'acqua evaporata dal pomodoro, consentendo un ulteriore risparmio di circa 1.250 ton di vapore di caldaia (circa 75.000 Smc) nel 2022 e circa 1.350 ton di vapore nel 2023 (circa 82.000 Smc).

Anche lo **stabilimento di Oliveto Citra** ha intrapreso diverse iniziative, tra cui ricordiamo, anche qui, l'installazione di un evaporatore con tecnologia a ricompressione meccanica. Inoltre, sono stati installati corpi illuminanti a LED, ed è stata effettuata un'ulteriore ottimizzazione derivata dall'eliminazione di un passaggio dall'evaporatore durante il processo di rilavorazione della passata da fusti a bottiglia, con conseguente risparmio di energia elettrica e metano.

Nel 2023 è stato installato il nuovo impianto fotovoltaico da 500 kwp, che sarà messo in funzione nel 2024; è stato progettato con una prospettiva di espansione futura; infatti, nei prossimi anni verranno installati altri moduli fotovoltaici, aumentando così la capacità complessiva a circa 750 KWp. Il progetto inoltre può essere esteso fino a una capacità di 999 KWp, mediante l'aggiunta di moduli supplementari per coprire interamente la superficie del fabbricato aziendale.

A partire da questo Bilancio abbiamo deciso di ampliare il perimetro di rendicontazione dei nostri consumi, monitorando puntualmente anche i consumi del nostro **Instafactory**, impianto mobile che permette la lavorazione del pomodoro direttamente sul campo, e del **Red Store**, magazzino situato nei pressi di Montechiarugolo. L'Instafactory è attivo durante il periodo di campagna per circa 40 giorni ed è alimentato da una caldaia e dai generatori a gasolio, mentre il Red Store consuma gas naturale e acquista energia elettrica da rete.

I 3 stabilimenti produttivi e il Red Store sono dotati di un sistema di gestione ambientale certificato secondo lo Standard ISO 14001:2015.

I consumi energetici totali sono lievemente diminuiti rispetto all'esercizio precedente (-2%). A partire da quest'anno abbiamo incluso i consumi del Red Store, di Instafactory e del parco auto aziendale, pertanto il trend si può considerare un buon risultato per gli obiettivi di efficientamento che ci siamo prefissati. L'autoconsumo dell'energia prodotta dal cogeneratore dello stabilimento di Montechiarugolo si è attestato a 31.841 GJ nel 2023, in aumento dell'8% rispetto all'anno precedente.

Consumi energetici	u.m.	2022¹	2023
Gas metano	GJ	676.912	661.732
Gasolio (per riscaldamento o processi produttivi)		0	1.658
Gasolio (veicoli ad uso aziendale)		1.286	1.511
Gasolio (veicoli ad uso promiscuo)		0	3.055
Benzina (veicoli ad uso promiscuo)		0	1.063
Totale energia consumata da fonti combustibili non rinnovabili		678.198	669.019
Energia elettrica acquistata da fonti non rinnovabili		118.116	111.778
Energia elettrica autoprodotta e consumata da fotovoltaico ²		5.503	5.328
Energia elettrica venduta da fotovoltaico		410	982
Totale consumi di energia elettrica		123.209	116.134
Totale energia consumata		801.407	785.153

¹ I dati 2022 relativi ai consumi di gas naturale sono stati riesposti a seguito di un miglioramento del processo di reporting, per garantire la comparabilità delle informazioni. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda al Bilancio Ambientale 2022 pubblicato nella sezione Sostenibilità del sito <https://mutti-parma.com/it/>

² I dati del biennio riferiti all'energia autoprodotta e consumata da fotovoltaico sono stati riesposti a seguito di un miglioramento del processo di reporting, per garantire la comparabilità delle informazioni. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda al Bilancio Ambientale 2022 pubblicato nella sezione Sostenibilità del sito <https://mutti-parma.com/it/>

Nel complesso il Gruppo ha registrato una diminuzione del 3% del prodotto finito rispetto al 2022. Se consideriamo i consumi energetici dei tre stabilimenti produttivi e li confrontiamo con il dato del prodotto finito possiamo affermare che l'indice di intensità energetica è stabile rispetto all'anno precedente. Più nel dettaglio, l'unico stabilimento che registra un aumento nei consumi specifici è quello di Montechiarugolo. Si è infatti verificato un aumento del totale dei consumi dello stabilimento del 3% rispetto allo scorso anno a causa di una campagna più lunga, con volumi minori (-6%) e interruzioni di produzione dovute a criticità climatiche.

Stabilimento	KPI	u.m.	2022	2023
Montechiarugolo	Consumi energetici totali / prodotto finito	GJ/ton	2,23	2,39
Collecchioto	Consumi energetici totali / prodotto finito		2,68	2,48
Oliveto Citra	Consumi energetici totali / prodotto finito		2,08	2,02
Totale stabilimenti	Consumi energetici totali / prodotto finito		2,37	2,37

Nel 2023 non sono stati effettuati refill di gas refrigeranti derivanti dalla manutenzione degli impianti.

Gas refrigeranti	u.m.	2022	2023
R507	Kg	27	0
R410A		7	0

Di seguito le emissioni totali di Scope 1 e Scope 2 del Gruppo:

Emissioni di CO ₂ e		u.m.	2022 ³	2023
Dirette (SCOPE 1)	Gas naturale	ton CO ₂ e	39.417	38.677
	Fughe di gas refrigeranti		122	0
	Gasolio (per riscaldamento o processi produttivi)		0	123
	Gasolio mezzi aziendali		95	112
	Gasolio (Parco Auto)		0	226
	Benzina (Parco Auto)		0	78
	Totale emissioni dirette (SCOPE 1)		39.634	39.217
Indirette (SCOPE 2)	Energia elettrica acquistata da fonte non rinnovabile (Location based)		8.524	8.319
	Energia elettrica acquistata da fonte non rinnovabile (Market based)		14.994	14.191
Totale emissioni Scope 1 + Scope 2 (Location based)			48.158	47.536
Totale emissioni Scope 1 + Scope 2 (Market based)			54.628	53.408

Nota: La metodologia usata per il calcolo delle emissioni di Scope 1 prevede l'utilizzo dei fattori di emissione pubblicati nel 2023 da ISPRA per i combustibili e l'utilizzo di fattori di emissione pubblicati nel 2023 da UK Government – GHG Conversion Factors for Company Reporting per i gas refrigeranti. Per il calcolo delle emissioni di Scope 2, in linea con i GRI Sustainability Reporting Standards, sono state utilizzate entrambe le metodologie di calcolo. Il Market-based si basa sulle emissioni di CO₂ emesse dai fornitori di energia da cui l'organizzazione acquista, tramite un contratto, energia elettrica e può essere calcolato considerando: certificati di Garanzia di Origine dell'energia e contratti diretti con i fornitori, fattori di emissione specifici del fornitore, fattori di emissione relativi al "residual mix", ovvero all'energia e alle emissioni non monitorate o non reclamate (fonte: AIB - European Residual Mixes 2022 (Ver. 1.0, 2021-05-31)). Il metodo Location-based è basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali (fonte: ISPRA - Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi Europei (2022)).

³ I dati 2022 relativi al totale delle emissioni di Scope 1 sono stati riesposti a seguito di un miglioramento del processo di reporting, per garantire la comparabilità delle informazioni. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda al Bilancio Ambientale 2022 pubblicato nella sezione Sostenibilità del sito <https://multi-parma.com/it/>

La lieve diminuzione dei consumi si riflette nel trend delle emissioni di CO2e, che si dimostra stabile sia per le emissioni di Scope 1 che per quelle di Scope 2. Se, come per i consumi energetici, rapportiamo le emissioni prodotte al prodotto finito possiamo notare come l'indice di intensità emissiva sia stabile tra il 2022 e il 2023, attestandosi a 0,16.

4.2.2 Logistica

Sebbene l'attività logistica non sia sotto il nostro diretto controllo, non avendo una flotta di proprietà per l'attività di trasporto, ma affidandoci ad operatori terzi, che gestiscono il nostro network logistico, siamo consapevoli che il settore trasporti è molto impattante in termini di emissioni di CO2e, quindi ci preoccupiamo di contribuire all'individuazione di modalità di trasporto del nostro prodotto finito che siano meno impattanti.

I nostri principali depositi distributivi in Italia sono posizionati ad una distanza media di circa 10 km dai nostri stabilimenti produttivi e questo già consente di limitare notevolmente gli impatti ambientali generati nella fase di stoccaggio.

La movimentazione dei nostri prodotti dai magazzini avviene poi solo a seguito della vendita, consentendoci di non immettere a vuoto merce nel flusso logistico.

Per quanto riguarda i mezzi di trasporto impiegati, annualmente ci prefiggiamo di incrementare la **saturazione dei mezzi, ottimizzare le percorrenze e diminuire il chilometraggio dei nostri trasporti su gomma** per tonnellata di prodotto spedito, cercando laddove possibile di impiegare soluzioni a minore impatto ambientale.

Il parco mezzi a cui si appoggia Mutti per i suoi trasporti su strada e composto da EURO 5 e 6.

Al fine di limitare il chilometraggio su gomma per tonnellata di prodotto spedito siamo impegnati ad incrementare sempre più **tratte intermodali** (camion e treno, camion e nave), che sono state introdotte nel 2023 anche in Polonia, Spagna, Francia, Svizzera e Albania; tratte che si aggiungono a quelle già convertite negli anni precedenti. I benefici di questa soluzione si vedono anche in termini di aumento della capacità di merce trasportata: a parità di numero di viaggi, il treno garantisce il trasporto di quattro o cinque tonnellate in più di prodotti rispetto al camion.

Inoltre, sulla lunga distanza si sta valutando l'utilizzo di carburanti alternativi come bio-LNG.

In aggiunta alle iniziative precedenti, abbiamo avviato un progetto di revisione e ottimizzazione delle palletizzazioni, con l'obiettivo di aumentare il numero delle stratificazioni e migliorare così la saturazione dei pallet e, conseguentemente, quella dei mezzi.

Continua inoltre il progetto di pallet a noleggio (LPR e CHEP) e gestione degli EPAL tramite il pooling di NOLPAL.

Rispetto ad un tradizionale processo di interscambio pallet tra gli attori della filiera, il progetto di pooling consente una maggiore efficienza di gestione dei pallet utilizzati, evitando viaggi a vuoto. Ciò si traduce nella riduzione del flusso dei mezzi e di conseguenza la relativa riduzione di CO2 nell'aria.



4.2.3 Il calcolo dello Scope 3

Nel 2024 Mutti ha deciso di estendere l'analisi dei propri impatti oltre la quantificazione delle emissioni di Scope 1 e 2, includendo tutti gli impatti indiretti generati lungo la propria catena del valore, generalmente identificata come Scope 3 dell'Organizzazione.

Grazie al supporto di Ecoinnovazione S.r.l.⁴, lo Scope 3 di Mutti è stato analizzato mediante la metodologia LCA, con approccio multi-indicatore, in conformità ai principali standard di riferimento:

- ISO/TS 14072:2014(E) - Environmental Management – Life Cycle Assessment – Requirements and guidelines for Organization Life Cycle Assessment;
- ISO 14040:2006 - Environmental management – Life Cycle Assessment - Principles and framework;
- ISO 14044:2006 - Environmental management – Life Cycle Assessment - Requirements and guidelines.

Nell'analisi sono stati inclusi i tre siti produttivi di Mutti (Montechiarugolo, Collecchio e Oliveto Citra), l'impianto di produzione sul campo (Instafactory), tutte le sedi amministrative italiane ed estere e il magazzino Red Store. Il perimetro di consolidamento è stato definito con approccio operativo e l'anno di riferimento dello studio è quello del presente bilancio, il 2023. Il modello di calcolo è stato sviluppato con l'ausilio del software LCA Simapro ed è basato sulle banche dati di Ecoinvent 3.10, di Arcadia⁵ e dei principali studi di settore pubblicati all'interno delle iniziative dell'Environmental Footprint e del Made Green in Italy⁶. L'analisi dello Scope 3, sintetizzata nel grafico di seguito, ha evidenziato che la maggior parte degli impatti ambientali derivano dai seguenti processi/attività:

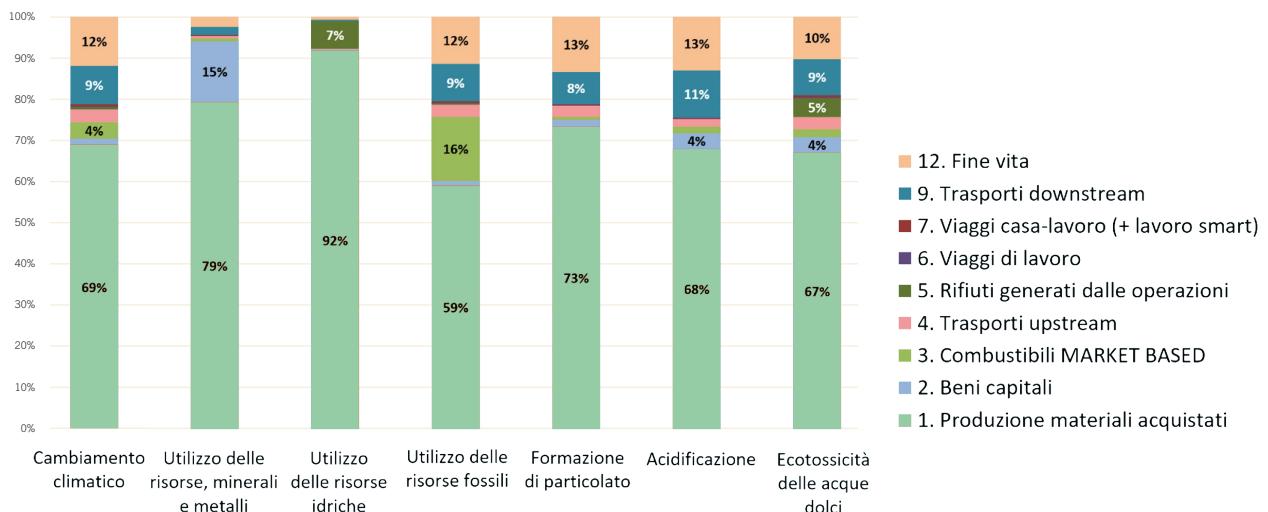
- **La produzione delle materie prime acquistate** (alimentari e non) risulta essere l'attività più impattante. Comprende la produzione del pomodoro, la produzione del packaging utilizzato per il confezionamento, la distribuzione del prodotto e la produzione dei chimici ausiliari al processo produttivo (pulizia, manutenzione). Per la categoria d'impatto sul cambiamento climatico, la produzione delle materie prime incide circa il 70% di tutte le emissioni generate dal ciclo di vita considerato. La maggior parte di queste emissioni deriva dalla produzione del packaging (in particolare degli imballaggi metallici e in vetro – che rappresentano circa il 50% in peso del packaging acquistato) e dalla produzione del pomodoro.
- **Il fine vita degli imballaggi** incide il 10-15% sul cambiamento climatico e sulle altre categorie di impatto. Di questo, il contributo maggiore in termini di impatti è connesso agli imballaggi metallici e in vetro, che rappresentano anche i quantitativi maggiori.
- **Il trasporto downstream**, ovvero la distribuzione del prodotto finito, incide il 10% circa sulle emissioni climateranti generate dallo Scope 3. L'impatto maggiore è dovuto al trasporto su gomma (i.e. 40% della categoria), nonostante costituisca il 15% dei trasporti (calcolato con riferimento ai kg*km complessivamente distribuiti).

⁴ Ecoinnovazione | Spin off ENEA

⁵ La Banca Dati Italiana LCA del progetto ARCADIA: Opportunità per imprese, pubblica amministrazione e ricerca Green Public Procurement - Criteri Ambientali Minimi (mite.gov.it)

⁶ Lo Schema Nazionale «Made Green in Italy» | Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (mase.gov.it)

Contributi percentuali delle categorie di SCOPE 3



L'analisi ha confermato la rilevanza delle emissioni indirette generate lungo la catena del valore e fuori dal controllo diretto esercitato dell'Organizzazione. Le emissioni complessive di gas climalteranti dello Scope 3 risultano il 90% circa delle emissioni complessive (Scope 1, 2 e 3). Il restante 10% circa è, invece, connesso alle emissioni di Scope 1 e, in quota minore, allo Scope 2.

In conclusione, l'analisi ha permesso di effettuare una prima quantificazione del profilo ambientale dello Scope 3 di Mutti e di individuare le tematiche ambientali e le attività più impattanti da porre al centro di iniziative e strategie di mitigazione.

4.3 La tutela delle risorse idriche

L'acqua è una risorsa essenziale per il nostro business: siamo consapevoli sia un bene di tutti e una risorsa da tutelare in quanto limitata. Per questo ne percepiamo la responsabilità e ci sentiamo parte attiva nella sua gestione e riduzione.

4.3.1 Prelievi idrici e qualità delle acque

Durante la campagna 2023 abbiamo rinnovato la nostra partnership con WWF Italia, già avviata nel 2010, per il monitoraggio della water footprint lungo la filiera.

Nei nostri stabilimenti produttivi, **l'acqua svolge un ruolo essenziale durante il processo di lavorazione del pomodoro, per il trasporto, il lavaggio e il raffreddamento degli impianti**.

Viene infatti utilizzata per le attività di scarico dei pomodori dai camion e il loro successivo trasporto verso gli impianti di lavaggio e trasformazione; l'utilizzo di acqua per questa operazione garantisce che i pomodori mantengano la loro qualità senza subire danni. Negli anni, per minimizzare l'uso delle risorse idriche, abbiamo implementato un sistema che impiega per questa attività **solo acqua riciclata**, eliminando così la necessità di prelevare acqua per questo scopo.

Per gli altri usi, utilizziamo principalmente acqua prelevata da pozzi, che, una volta impiegata, viene depurata e restituita alla rete idrica di superficie dopo gli opportuni trattamenti.

Ogni stabilimento è dotato di misuratori, sia meccanici che analitici, per monitorare il consumo di acqua. I misuratori meccanici vengono controllati mensilmente, mentre quelli analitici consentono un monitoraggio continuo del consumo.

La maggior parte di acqua utilizzata viene prelevata dai pozzi (1.837,26 ML), mentre le acque da acquedotto pubblico hanno un impatto marginale (46,35 ML). Nel 2023 si è verificato un lieve aumento del 3% dei prelievi idrici rispetto all'anno precedente.

Punto di prelievo	u.m.	2022		2023	
		Da tutte le aree	Da aree con stress idrico	Da tutte le aree	Da aree con stress idrico
Acqua dolce (≤1.000 mg/L di solidi disciolti totali)	ML	1.784,92	135,04	1.837,26	134,54
Altre tipologie di acqua (>1.000 mg/L di solidi disciolti totali)		0	0	0	0
Totale acque sotterranee		1.784,92	135,04	1.837,26	134,54
Acqua dolce (≤1.000 mg/L di solidi disciolti totali)		51,92	30,23	46,35	25,49
Altre tipologie di acqua (>1.000 mg/L di solidi disciolti totali)		0	0	0	0
Totale risorse idriche di terze parti		51,92	30,23	46,35	25,49
Totale prelievi idrici		1.836,84	165,27	1.883,61	160,03

La valutazione delle aree a stress idrico è stata effettuata sulla base dello strumento Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute (<https://www.wri.org/initiatives/aqueduct>). Le informazioni riportate in tabella si riferiscono alla Società capogruppo Mutti S.p.A. e la Società produttiva Fiordagosto S.r.l..

Scarico di acqua per destinazione	u.m.	2022		2023	
		Da tutte le aree	Da aree con stress idrico	Da tutte le aree	Da aree con stress idrico
Acqua dolce (≤1.000 mg/L di solidi disciolti totali)	ML	1.521,10	0	1.482,67	0
Altre tipologie di acqua (>1.000 mg/L di solidi disciolti totali)		0	0	0	0
Totale acque di superficie		1.521,10	0	1.482,67	0
Acqua dolce (≤1.000 mg/L di solidi disciolti totali)		152,13	152,13	150,05	149,34
Altre tipologie di acqua (>1.000 mg/L di solidi disciolti totali)		0	0	0	0
Totale risorse idriche di terze parti		152,13	152,13	150,05	149,34
Totale scarichi idrici		1.673,23	152,13	1.632,01	149,34

La valutazione delle aree a stress idrico è stata effettuata sulla base dello strumento Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute (<https://www.wri.org/initiatives/aqueduct>). Le informazioni riportate in tabella si riferiscono alla Società capogruppo Mutti S.p.A. e la Società produttiva Fiordagosto S.r.l..

Durante l'anno di rendicontazione, le quantità di acqua scaricate, in conformità con le norme legislative nazionali, risultano essere diminuite del 2% rispetto all'anno precedente.

In linea con i KPI esposti per i consumi energetici possiamo notare come rapportando i prelievi idrici ai prodotti finiti si evidenzia un trend in aumento del 6% rispetto all'anno di rendicontazione 2022⁷. Analogamente per gli scarichi idrici registriamo un aumento dell'1%.

⁷ I dati 2022 relativi ai prelievi idrici sono stati riesposti a seguito di un miglioramento del processo di reporting, per garantire la comparabilità delle informazioni. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda al Bilancio Ambientale 2022 pubblicato nella sezione Sostenibilità del sito <https://mutti-parma.com/it/>

Stabilimento	KPI	u.m.	2022	2023
Montechiarugolo	Prelievi idrici / prodotto finito	m ³ /ton	5,22	5,62
Collecchio	Prelievi idrici / prodotto finito		6,45	6,79
Oliveto Citra	Prelievi idrici / prodotto finito		3,57	3,46
Totale stabilimenti	Prelievi idrici / prodotto finito		5,44	5,76

Stabilimento	KPI	u.m.	2022	2023
Montechiarugolo	Scarichi idrici / prodotto finito	m ³ /ton	4,69	5,03
Collecchioto	Scarichi idrici / prodotto finito		5,94	5,60
Oliveto Citra	Scarichi idrici / prodotto finito		3,29	3,23
Totale stabilimenti	Scarichi idrici / prodotto finito		4,95	4,99

I prelievi e gli scarichi idrici risultano essere stabili rispetto all'anno precedente, se però si considera l'indice sulla quantità di prodotto finito possiamo notare un peggioramento sia per i prelievi che per gli scarichi, dovuto alla diminuzione della produzione.

4.4 Tutela della biodiversità

La biodiversità è un tema centrale per Mutti; siamo un'industria e inevitabilmente le nostre attività hanno un'interazione con l'ambiente che ci circonda e generano un impatto sugli ecosistemi e sulla biodiversità. Vogliamo però inserirci in modo rispettoso.

Per questo abbiamo deciso di approcciare un **progetto esteso, pluriennale di ripristino e riqualificazione degli ecosistemi**, incentivando la messa in opera di interventi finalizzati alla ricostituzione di habitat e alla conservazione della biodiversità.

Abbiamo iniziato **monitorando** la biodiversità attorno a noi. Attraverso un censimento faunistico diretto, con osservazione ed ascolto.

Grazie alla costruzione della Casetta delle Rondini, luogo di nidificazione di rondini e di balestrucci e di altre specie animali, in cui sono stati installati nidi artificiali e nei cui dintorni sono stati piantati più di 500 arbusti, abbiamo già registrato incrementi nel numero di specie presenti, a conferma che se si dà spazio alla natura, la natura si riprende i suoi spazi.

A fianco di questo monitoraggio diretto, abbiamo anche installato dei dispositivi IOT per un'analisi bioacustica della presenza di insetti impollinatori.

Inoltre, sono previsti diversi interventi mirati a incrementare la biodiversità, che, tra Montechiarugolo e Collecchio, prevedono la messa a dimora di più di 4.000 alberi e 13.000 arbusti.

4.5 Economia Circolare

In ottica di economia circolare, promuoviamo l'ottimizzazione del consumo di risorse e le riduzione degli sprechi; gli scarti di produzione delle nostre attività, ad esempio, vengono valorizzati in altre filiere di produzione e ci impegniamo a trovare alternative sempre più sostenibili e circolari.

4.5.1 Packaging sostenibile

Nel nostro impegno per una gestione più responsabile del business, riconosciamo l'importanza cruciale degli acquisti sostenibili e della valutazione dei nostri fornitori. Ci stiamo impegnando sempre di più per promuovere progetti e iniziative di economia circolare.

Per questo motivo, cerchiamo di orientarci verso l'acquisto di **packaging con caratteristiche di sostenibilità**, ovvero:

- Riduzione del **peso** dei materiali;
- Aumento di componenti in materiale **riciclato**;
- Utilizzo, laddove fattibile, di soluzioni **riciclabili**;
- Approvvigionamento della materia prima sostenibile
(ad esempio carta proveniente da foreste gestite in modo responsabile);
- Individuazione di progetti di **economia circolare**.

Il packaging dei nostri prodotti si suddivide in packaging primario, ossia a contatto diretto con il prodotto, e packaging secondario. Quello primario ricomprende principalmente tutti gli imballi metallici, come le **latte** e i **tubetti**, che rappresentano il 14% del totale degli imballi acquistati e il **vetro**, che invece rappresenta il 39% del totale.

Per quanto riguarda la carta e il cartone, il 95% in volume del materiale che abbiamo acquistato nel 2023 era riciclato, mentre l'81% proveniva da foreste gestite in modo responsabile (**certificazione FSC**).

L'ammontare della **plastica** utilizzata nel packaging primario e secondario è modesto e rappresenta una minima parte degli imballaggi complessivi utilizzati. Per i pochi pack in plastica o con componenti in plastica che utilizziamo oggi (tappi, etichette, pouch e vaschette zuppe), stiamo valutando alternative, cercando inoltre ove possibile di diminuirne la quantità utilizzata.

Nel corso del 2024, abbiamo avviato due iniziative che mirano a efficientare l'utilizzo di risorse. La prima riguarda la **riduzione del peso degli imballaggi**: è in corso un test su vasta scala per rimuovere il film dai vassoi delle confezioni di polpa per alcuni mercati. La seconda invece mira all'**incremento della componente di materiali riciclati** nel packaging: è stato introdotto l'utilizzo di PET riciclato per i vassoi di plastica per tubetti, e si sta attualmente valutando l'esito del progetto 2023 sulla rigenerazione dei fusti, che fino ad ora venivano rottamati e riacquistati.



Imballaggi acquistati ⁸	u.m.	2023	
		Rinnovabile	Non rinnovabile
Vetro	ton	68.787	-
Bancali		67.722	-
Latta		-	23.738
Scatole		2.300	-
Capsule		-	1.533
Vassoi e faldine		1.782	-
Cluster		1.331	-
Termo		-	1.178
Tubetti		-	694
Film		-	384
Etichette		-	358
Fusti		-	280
Sacchi antisettici		-	210
Vassoi in plastica		-	104
Tetra Pak		-	89
Colla		-	55
Vaschette		-	15
Totali		141.922	28.638
		83,2%	16,8%

4.5.2 La gestione di rifiuti e sottoprodotti

Nei nostri stabilimenti produttivi, ci impegniamo costantemente a ridurre la quantità di rifiuti generati e a indirizzarli principalmente verso attività di recupero o riciclo, in piena conformità alle normative ambientali vigenti e con l'obiettivo di tutelare l'ambiente. I rifiuti derivano dalle nostre attività produttive e comprendono scarti del processo di trasformazione, materiali da imballaggio e residui delle operazioni di manutenzione sulle linee produttive.

Ci dedichiamo a gestire i nostri rifiuti in modo responsabile, mantenendo un equilibrio costante tra il corretto smaltimento e il recupero dei rifiuti non pericolosi. Allo stesso tempo, abbiamo migliorato la gestione dei rifiuti pericolosi, riducendo significativamente il loro conferimento in discarica.

⁸ Il 2023 è il primo anno di rendicontazione dell'indicatore, per cui non è disponibile il comparativo del 2022

Rifiuti prodotti suddivisi per le principali tipologie	u.m.	2022		2023	
		Non pericolosi	Pericolosi	Non pericolosi	Pericolosi
CER 020305 Fanghi da trattamento in loco degli effluenti	ton	5.842,11	0	6.045,42	0
CER 020301 Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione		3.174,52	0	2.554,48	0
CER 020304 Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		1.600,12	0	3.293,88	0
CER 150104 Imballaggi metallici		1.414,46	0	795,34	0
CER 150106 Imballaggi in materiali misti		1.479,03	0	1.820,83	0
Altre tipologie di rifiuti		3.135,80	23,51	3.673,91	18,02
Totale rifiuti prodotti		16.646,06	23,51	18.183,86	18,02

Nel 2023 vi è stato un aumento dei rifiuti prodotti non pericolosi, dovuti principalmente ad attività di smaltimento non ordinarie.

Il nostro processo produttivo genera sottoprodotti come buccette, semi e pomodori non idonei alla lavorazione, che vengono completamente riutilizzati seguendo un approccio circolare. Nel 2023, l'11% di questi sottoprodotti è stato destinato alla produzione di biogas, mentre l'altro 89% è stato utilizzato per l'alimentazione animale.

Sottoprodotti suddivisi per tipologia di riutilizzo	u.m.	2022	2023
Di cui destinati alla produzione di biogas	ton	1.620	2.291
Di cui destinati all'alimentazione animale		21.132	18.316
Totale sottoprodotti		22.752	20.607

Inoltre, nel corso dell'ultimo anno abbiamo avviato un progetto pilota di economia circolare per destinare i sottoprodotti della lavorazione del pomodoro, come buccette e semi, a **TomaPaint**, start-up che si occupa della produzione di una bioresina estratta dalle bucce di pomodoro, bioresina cutina, che viene utilizzata per la produzione di biovernici, da applicarsi alle superfici interne ed esterne di lattine e barattoli metallici per alimenti, ad esempio le nostre latte. Un importante progetto di innovazione che stiamo seguendo con attenzione nella speranza possa concretizzarsi e applicarsi alla nostra realtà produttiva.

5. L'APPROCCIO DI MUTTI ALLA SOSTENIBILITÀ SOCIALE

5.1 L'attenzione alle persone

Il successo di Mutti è il frutto dell'energia e dell'entusiasmo delle persone che ci lavorano. Pertanto, ci adoperiamo perché siano sempre riconosciuti e valorizzati il loro impegno, talento, competenza e managerialità e tutelata la loro piena realizzazione professionale e personale.

Sono 501 (al 31 dicembre 2023) i dipendenti che ogni giorno, con responsabilità e dedizione, contribuiscono alla nostra crescita, in aumento del 15% rispetto all'anno precedente.

Le nostre sedi comprendono l'headquarter italiano, i tre siti produttivi situati a Montechiarugolo, Collecchio e Oliveto Citra e le sei sedi commerciali all'estero. L'headquarter conta un totale di 190 persone nel 2023, mentre nei tre siti produttivi e nel Red Store sono presenti 260 dipendenti, di cui 239 appartenenti all'inquadramento degli operai. Invece, nelle nostre filiali estere - Francia, Germania, Svezia, UK, Stati Uniti e Australia, lavorano 51 persone, con un aumento del 6% rispetto all'anno precedente.

Il 95% dei dipendenti al 31/12/2023 è coperto da Contratto Collettivo; in Italia, i dipendenti sono tutelati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del settore alimentare, mentre in Francia la totalità dei dipendenti è coperta dal *Convention Collective du commerce de détail et de gros à prédominance alimentaire*. La rimanente parte dei dipendenti delle sedi estere, si avvale delle rispettive legislazioni nazionali. Queste normative locali regolano in modo autonomo e specifico le condizioni di lavoro, i diritti e i doveri dei lavoratori, adattandosi alle peculiarità economiche e sociali di ciascun Paese.

Il nostro business è caratterizzato da una natura ciclica delle attività: durante i mesi di campagna, che vanno da luglio a settembre/ottobre, l'assunzione di personale a tempo determinato, necessario per supportare le attività di trasformazione del pomodoro, diventa per noi fondamentale. Questa fase stagionale richiede un incremento temporaneo della nostra forza lavoro per soddisfare le esigenze di produzione, il che inevitabilmente comporta un aumento dei contratti a termine. Durante la campagna 2023 abbiamo infatti raggiunto il picco di dipendenti (1.532) per un numero medio annuale di 736.

Inoltre, la protezione e il benessere dei nostri dipendenti costituiscono il fulcro della nostra filosofia aziendale. Al fine di assicurare un ambiente lavorativo sicuro e inclusivo, abbiamo implementato un Sistema di Gestione conforme agli elevati standard di sicurezza ed etica professionale, come attestato dalla norma **SA8000:2014**. Attraverso questo Sistema di Gestione, dimostriamo il nostro impegno per il benessere dei dipendenti, gestendo ogni necessario miglioramento con tutte le risorse necessarie per garantire un ambiente di lavoro rispettoso e protetto.

In coerenza con questa visione, nel 2019 abbiamo istituito la **"Linea d'Ascolto Mutti"**, un canale di segnalazione anonima, presente all'interno del nostro sito web, che consente a tutti i dipendenti di segnalare in modo confidenziale e tempestivo eventuali comportamenti non corretti all'interno del contesto aziendale.

SA 8000:2014

Lo Standard Internazionale **SA 8000:2014** si configura come un pilastro fondamentale nella gestione aziendale globale, concentrando sulla protezione e il sostegno del benessere e dei diritti dei lavoratori all'interno delle organizzazioni. Oltre a offrire linee guida per migliorare le condizioni lavorative, sottolinea l'importanza della trasparenza e della responsabilità sociale.

Questo standard va oltre il mero assicurare condizioni di lavoro sicure e dignitose, mettendo in evidenza anche il coinvolgimento attivo dei lavoratori nella governance aziendale; tale approccio non solo rafforza il senso di appartenenza e di responsabilità tra i dipendenti, ma favorisce anche un dialogo costruttivo e inclusivo, promuovendo un ambiente lavorativo più collaborativo.

Inoltre, richiede alle aziende un impegno concreto nel rispettare i diritti umani, nel gestire equamente le relazioni industriali e nel sostenere le comunità locali. Questa filosofia non solo favorisce un ambiente lavorativo etico ed equo, ma contribuisce anche a uno sviluppo sostenibile e responsabile sia dal punto di vista sociale che economico.

DIPENDENTI

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale (tempo indeterminato e determinato) e per genere

		Al 31 dicembre 2022			Al 31 dicembre 2023		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
ITALIA	A tempo indeterminato	241	142	383	276	154	430
	A tempo determinato	3	1	4	11	8	19
	Contratto a chiamata	0	1	1	0	1	1
	Totale	244	144	388	287	163	450
ESTERO	A tempo indeterminato	23	24	47	25	22	47
	A tempo determinato	0	1	1	2	2	4
	Totale	23	25	48	27	24	51
GRUPPO	A tempo indeterminato	264	166	430	301	176	477
	A tempo determinato	3	2	5	13	10	23
	Contratto a chiamata	0	1	1	0	1	1
	Totale	267	169	436	314	187	501

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia di impiego (full-time e part-time) e per genere

		Al 31 dicembre 2022			Al 31 dicembre 2023		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
ITALIA	Full-time	241	130	371	282	143	425
	Part-time	3	13	16	5	19	24
	Contratto a chiamata	0	1	1	0	1	1
	Totale	244	144	388	287	163	450
ESTERO	Full-time	23	25	49	27	24	51
	Part-time	0	0	0	0	0	0
	Totale	23	25	49	27	24	51
GRUPPO	Full-time	264	155	419	309	167	476
	Part-time	3	13	16	5	19	24
	Contratto a chiamata	0	1	1	0	1	1
	Totale	267	169	436	314	187	501

NUOVE ASSUNZIONI E TURNOVER⁹

Numero e tasso di assunzioni e turnover per genere e area geografica

		2022				2023			
		Entrate		Uscite		Entrate		Uscite	
		N	%	N	%	N	%	N	%
GRUPPO ITALIA	Uomini	54	20%	28	11%	31	10%	19	6%
	Donne	24	14%	20	12%	10	6%	7	4%
	Totale	78	18%	48	11%	41	9%	26	5%
ESTEREO	Uomini	6	2%	2	1%	8	3%	5	2%
	Donne	8	5%	3	2%	9	5%	10	6%
	Totale	14	3%	5	1%	17	4%	15	3%
GRUPPO GRUPPO	Uomini	60	23%	30	12%	39	13%	24	9%
	Donne	32	19%	23	16%	19	11%	17	11%
	Totale	92	21%	53	14%	58	12%	41	10%

Numero e tasso di nuove assunzioni e turnover per fasce d'età e area geografica

		2022				2023			
		Entrate		Uscite		Entrate		Uscite	
		N	%	N	%	N	%	N	%
GRUPPO ITALIA	< 30 anni	26	37%	14	20%	16	21%	2	3%
	30 – 50 anni	45	18%	26	10%	21	7%	16	6%
	> 50 anni	7	7%	8	8%	4	3%	8	7%
	Totale	78	18%	48	11%	41	9%	26	5%
ESTEREO	< 30 anni	3	4%	0	0%	2	3%	2	3%
	30 – 50 anni	9	4%	4	2%	14	5%	11	4%
	> 50 anni	2	2%	1	1%	1	1%	2	2%
	Totale	14	3%	5	1%	17	4%	15	3%
GRUPPO GRUPPO	< 30 anni	29	41%	14	21%	18	24%	4	6%
	30 – 50 anni	54	21%	30	13%	35	12%	27	10%
	> 50 anni	9	8%	9	10%	5	4%	10	10%
	Totale	92	21%	53	14%	58	12%	41	10%

⁹ Per fornire una rappresentazione più significativa del tasso di turnover, si è deciso di non includere gli assunti e i cessati con contratto stagionale. I tassi di assunzione e di turnover sono calcolati rapportando il totale dei dipendenti fissi assunti e cessati nel corso dell'anno suddiviso per fascia di età e genere con il totale dei dipendenti al 31.12 escludendo i dipendenti stagionali.

5.1.1 Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

L'azienda si impegna affinché tutti i lavoratori possano operare in un **ambiente di lavoro sicuro e sano**. Mutti rispetta rigorosamente le normative nazionali ed internazionali sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e ha creato un sistema di procedure volte a regolare tutti gli aspetti rilevanti negli stabilimenti.

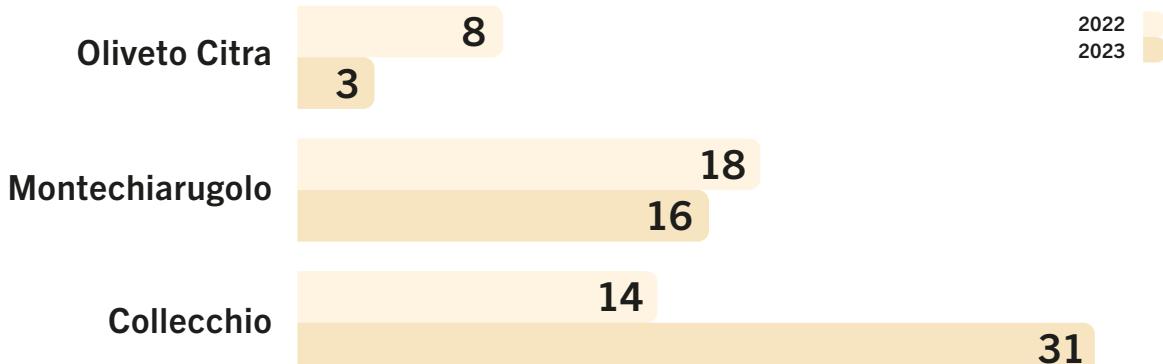
Il nostro Sistema di Gestione sulla salute e la sicurezza si fonda sull'analisi preliminare dei rischi all'interno delle nostre strutture, che ci consente di identificare e classificare i diversi livelli di pericolo e di intraprendere tempestivamente le azioni necessarie. Tutti i nostri stabilimenti sono certificati secondo gli standard **ISO 45001:2018 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro"**.

La tematica della salute e sicurezza sul lavoro viene trattata attraverso corsi di formazione sia per i nostri dipendenti a tempo pieno sia per quelli stagionali, assicurando che tutti abbiano accesso alle stesse informazioni e competenze necessarie per operare in modo sicuro e consapevole.

A tal proposito, nel corso del 2023, abbiamo dedicato un notevole impegno ai corsi di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, erogando un totale di 6.549 ore presso lo stabilimento di Montechiarugolo, 5.400 ore presso lo stabilimento di Collecchio e 432 ore presso lo stabilimento di Oliveto Citra.

Nel corso del 2023 la nostra azienda ha registrato un incremento degli infortuni nei siti produttivi. L'indice di frequenza di gruppo ha subito un incremento del 9% passando da 31,84 del 2022 a 34,99 nel 2023.

Infortuni dei lavoratori dipendenti per stabilimento



Le principali tipologie di infortuni riportate sono generalmente distorsioni e contusioni avvenute all'interno degli stabilimenti produttivi (il 58% nel 2023 e il 60% nel 2022). Seguono poi fratture e schiacciamenti, che nel 2023 sono state il 22% degli infortuni registrati (rispetto ad un 25% nel 2022). Altre motivazioni riscontrate nel 2023 sono state ferite varie e strappi muscolari.

Gli infortuni sono stati tutti non gravi e in gran parte dovuti a comportamenti non corretti, ci siamo comunque attivati implementando ulteriori attività formative, informative e organizzative, al fine di incrementare in modo significativo, tra i dipendenti fissi e stagionali, la cultura della Sicurezza sul lavoro e l'attivazione di comportamenti corretti e in linea con la prevenzione.

Tassi d'infortunio ¹⁰	2022	2023
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	31,84	34,99

Si segnala che le informazioni relative a salute e sicurezza sono riferite esclusivamente agli stabilimenti produttivi del Gruppo (Montechiarugolo, Collecchio e Oliveto Citra).

¹⁰ Il tasso di infortuni viene calcolato come il rapporto tra il numero di infortuni sulle ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 1.000.000. Inoltre, il numero delle ore lavorate nel corso del 2023 è stato di 1.428.862, registrando un incremento del 14% rispetto alle 1.256.368 ore lavorate nel corso del 2022.

5.1.2 Formazione e valutazione delle performance

Nel 2023 la formazione erogata ai dipendenti di Mutti è stata pari a 9.472 ore più che raddoppiata rispetto alle 3.227 erogate nel 2022. Questo incremento riflette una strategia aziendale mirata e coerente con i pilastri strategici aziendali, che puntano a rafforzare competenze tecniche e gestionali dei dipendenti, rispondendo a una crescente esigenza di specializzazione e competenza nel settore e necessità di far fronte alle complessità del contesto storico attuale e le sfide di business.

Nel definire il piano formativo dell'anno, oltre alle priorità aziendali, vengono prese in considerazione le necessità dei dipendenti e delle funzioni. Infatti, nel processo di performance management raccogliamo feedback e suggerimenti da parte delle persone e dei loro responsabili riguardo alle esigenze formative dei dipendenti e dei team. Inoltre, diamo importanza alle richieste e considerazioni che riceviamo direttamente tramite il canale di ascolto aperto con l'indagine di clima Great Place to Work.

Questo approccio ci consente di identificare le necessità specifiche e di sviluppare programmi di formazione allineati agli obiettivi strategici della nostra organizzazione e a creare un ambiente di lavoro più stimolante e favorevole alla crescita professionale di tutti i collaboratori.

Il nostro piano formativo per il 2023 ha incluso formazione dedicata allo sviluppo di soft skills dei dipendenti e formazione tecnica sia trasversale a tutte le funzioni che specifica per area.

Formazione tecnica trasversale a tutte le funzioni

Nel 2023 abbiamo erogato circa 3.730 ore di corsi per potenziare competenze tecniche applicabili in diversi contesti aziendali e utili a molteplici risorse delle diverse funzioni aziendali, tra i principali:

- **Corso di Project Management:** la formazione sul Project Management è stata introdotta nel 2023 per rispondere all'esigenza di creare metodi di lavoro comuni per far fronte a progettualità sempre più complesse dettate dall'evoluzione aziendale. Il percorso è stato strutturato in quattro giornate di formazione e ripetuto in due edizioni distinte per rispondere a necessità formative diverse e sulla base del livello iniziale di competenze. La formazione ha coinvolto colleghi di diverse funzioni quali R&D, Operations, Marketing, Facility, Agriculture, Commerciale. La progettazione è stata sviluppata in stretta collaborazione con i Direttori di Stabilimento e i referenti delle funzioni Innovation, Operations e Ingegneria per elaborare contenuti formativi adatti al contesto aziendale. Una nuova edizione è stata svolta nel 2024.
- **Corso di Excel:** Corso di formazione disponibile sia a livello introattivo che avanzato, strutturato in sessioni online di 4 ore ciascuno e aperto a dipendenti di diverse funzioni aziendali. È stato introdotto nel 2023 per rispondere alle necessità formative evidenziate dal processo di Performance Management. I corsi proseguono nel 2024.
- **Corso di lingua inglese:** In linea e in risposta alle sfide poste dalla spinta all'internazionalizzazione, a partire dal 2022 l'azienda ha investito sullo sviluppo e consolidamento delle competenze linguistiche, in primis la lingua inglese. Nel 2023 sono stati erogati corsi di lingua inglese individuali (60h) e di gruppo (90h) coinvolgendo dipendenti di diverse funzioni aziendali. Contestualmente è stata attivata anche la piattaforma Fluentify per promuovere il consolidamento della lingua inglese anche presso le filiali estere. I corsi proseguono nel 2024.

Formazione tecnica specifica per funzione

Nel corso del 2023 abbiamo erogato circa 1.224 ore volte a garantire che i dipendenti coinvolti acquisiscano le competenze e le conoscenze necessarie per svolgere efficacemente il proprio ruolo, migliorando così l'efficienza operativa della nostra realtà e assicurando il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali. Tra i principali troviamo:

- **Corso di Lean Six Sigma e Value Stream Mapping:** corsi formativi rivolti a dipendenti dell'area Operations per introdurre concetti e modalità di lavoro condivise volte all'ottimizzazione dei processi, alla riduzione degli sprechi e al miglioramento della qualità e dell'efficienza complessiva nelle operazioni aziendali. Il percorso Lean Six Sigma – Green Belt, della durata di circa 90 ore, è stato progettato specificamente per i colleghi del Manufacturing Excellence e Continuous Improvement Engineers, professionisti incaricati di promuovere e implementare miglioramenti continui nei processi produttivi. Il corso di Value Stream Mapping è stato rivolto a Responsabili Produzione, Manutenzione, Project Manager dei 3 stabilimenti produttivi.

- **Corso HSE (Health, Safety and Environment):** è stato erogato nel 2023 al responsabile HSE di Gruppo con l'obiettivo di potenziare le pratiche relative alla sicurezza ambientale, alla salute e alla sicurezza sul luogo di lavoro.
- **Corso HACCP e Trattamento Termico:** Percorso formativo che ha incluso tutti i colleghi del team di Ricerca e Sviluppo, Assicurazione Qualità e Ingegneria Centrale con l'obiettivo di consolidare le competenze tecniche nel campo della sicurezza alimentare e trattamento termico. I contenuti sono stati elaborati insieme alla Responsabile Assicurazione Qualità e al Direttore Ingegneria per rendere la formazione quanto più attinente possibile al settore conserviero e della trasformazione del pomodoro. Il percorso prosegue nel 2024.
- **Controlling Lab:** corso di formazione sul Controllo di Gestione rivolto ai colleghi/e del team di Controllo di Gestione nel dipartimento Finance.

Formazione relativa alle soft-skills

Nel corso del 2023, abbiamo erogato un totale di 4.964 ore di formazione volte a potenziare lo sviluppo professionale e personale dei nostri dipendenti, puntando al miglioramento delle dinamiche di squadra, della comunicazione e delle capacità di leadership all'interno dell'azienda. Tra i principali troviamo:

- **Programma Fast Forward:** iniziativa che coinvolge il personale proveniente da diverse aree funzionali in iniziative formative e progetti collaborativi finalizzati a obiettivi aziendali comuni, ad esempio soluzioni innovative per la gestione delle obsolescenze e dei co-packer.
- **Corso di People Management:** il corso ha coinvolto 43 capi turno, coordinatori di manutenzione e responsabili Operations dei tre stabilimenti produttivi. Si tratta della prima formazione sulla gestione delle persone rivolta al personale della produzione e logistica. L'obiettivo strategico di questo corso è duplice: da un lato, mira a fornire ai responsabili degli stabilimenti competenze avanzate nel gestire efficacemente le persone. Dall'altro lato, si propone di promuovere una maggiore integrazione, contaminazione e diffusione di metodi di lavoro e competenze condivisi tra i siti produttivi e inclusione di tutti i dipendenti, creando un senso di appartenenza e coinvolgimento più ampio all'interno dell'organizzazione.
- **Progetto Liberamente:** iniziato nel maggio del 2022, questo progetto ha l'obiettivo di offrire una formazione accessibile a tutti, con partecipazione libera e aperta a tutti coloro che volessero seguire il percorso. Il progetto formativo si è focalizzato sulle competenze per la vita (life skills) come definite dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e la prima edizione del progetto formativo comprendeva 10 sessioni da 4 ore ciascuna, una per ogni Life Skill, con partecipazione sia in presenza che con connessione da remoto, per un totale di 40 ore. La formazione ha visto una partecipazione media di circa 150 persone per sessione. Il percorso formativo, tenuto da un docente esperto, è stato pensato per approfondire tematiche che trattiamo in primis nella vita personale, oltre che professionale, quali comunicazione, gestione dello stress, empatia, gestione delle emozioni, pensiero critico, pensiero creativo. Sulla base dei feedback ricevuti dai dipendenti, nel 2023 l'azienda ha proseguito con la seconda edizione di Libera Mente approfondendo 3 competenze per la vita (Gestione dello Stress, Comunicazione, Problem Solving) e aggiungendo una quarta competenza, la Gestione del Cambiamento, per dare ai dipendenti strumenti maggiori per affrontare i cambiamenti in prospettiva della Business Transformation. Ogni competenza è stata approfondita in due sessioni formative e, per agevolare la partecipazione dei colleghi della produzione che lavorano su turni, ogni sessione è stata ripetuta 4 volte, per un totale di 64 ore formative. Il percorso prosegue nel 2024.

Ore medie di formazione per categoria professionale e genere¹¹

Categoria professionale	2022			2023		
	Ore medie uomini	Ore medie donne	Ore medie totale	Ore medie uomini	Ore medie donne	Ore medie totale
Dirigenti	31	76	40	47	84	53
Quadri	16	35	22	45	44	45
Impiegati	29	24	26	22	34	28
Operai	6	9	7	5	9	6
Totale	14	20	17	15	27	20

Crediamo fortemente nella valorizzazione e nello sviluppo dei nostri dipendenti. Per questo motivo monitoriamo le loro performance e forniamo spunti di miglioramento per agevolare lo sviluppo delle persone in azienda. Nel 2023 il **49%** dei dipendenti ha ricevuto una **valutazione delle proprie performance lavorative**. Queste valutazioni sono finalizzate a monitorare e migliorare le prestazioni individuali, fornendo un feedback strutturato sulle attività svolte.

La prima valutazione viene condotta durante l'anno, mentre la seconda avviene alla conclusione della campagna del pomodoro, un periodo cruciale per l'azienda; in questa fase viene analizzato il contributo di ciascun dipendente durante le fasi più intense di lavoro, evidenziando sia i punti di forza che le aree di miglioramento, al fine di promuovere un costante sviluppo professionale e una maggiore efficienza operativa.

VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale

Categoria professionale	2022		2023	
	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Dirigenti	81%	80%	72%	80%
Quadri	89%	100%	71%	60%
Impiegati	100%	90%	88%	82%
Operai	19%	8%	22%	9%
Totale	51%	59%	46%	55%

¹¹ Nelle ore di formazione erogate non sono incluse le ore di formazione relative a salute e sicurezza a causa dell'indisponibilità del dato. L'informazione verrà integrata a partire dal prossimo anno di rendicontazione.

5.1.3 Diversità e inclusione

Crediamo fermamente nell'importanza di far sentire ogni individuo non solo rispettato, ma anche valorizzato per la propria unicità. Per questo ci impegniamo nel creare un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità. A tale scopo, nel **Codice Etico** di Mutti abbiamo definito il nostro impegno nel fare in modo che tutti possano godere di pari opportunità d'inserimento e di carriera in base al merito, indipendentemente dall'età, dall'identità di genere e dall'orientamento sessuale, dall'appartenenza etnica e dal paese di provenienza, dalle convinzioni religiose o politiche.

Si segnala inoltre che nel corso del 2023 non si è verificato alcun caso di discriminazione.

Nel corso del 2023, abbiamo continuato la nostra collaborazione con l'Associazione **Next**, fornendo formazione qualificata e gratuita a categorie svantaggiate di disoccupati. Durante la stagione di raccolta del pomodoro, abbiamo offerto opportunità di impiego presso i nostri stabilimenti di Montechiarugolo e Collecchio, in particolare rivolgendoci all'**UNHCR (Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati)** per assumere principalmente richiedenti asilo politico e rifugiati.

Il nostro costante impegno ha prodotto risultati tangibili, come dimostrato dal conferimento del **Premio Welcome**, ottenuto nel 2023 per il secondo anno consecutivo.

Tale riconoscimento attesta la nostra dedizione nel fornire opportunità lavorative inclusive, contribuendo così alla promozione dell'integrazione sociale e all'uguaglianza delle opportunità.



Inoltre, a partire da questo primo Bilancio di Sostenibilità monitoriamo i principali indicatori di diversità considerati rilevanti per la nostra tipologia di business: la presenza di personale di genere femminile nelle diverse categorie professionali e all'interno dell'organo amministrativo; l'età media e la distribuzione dei dipendenti per età nei principali inquadramenti e all'interno degli ingressi/uscite nell'anno.

Al 31 dicembre 2023 la percentuale di donne all'interno della nostra realtà è pari al 37% del totale dei dipendenti, mentre a livello di categorie professionali, le donne rappresentano il 14% del Consiglio di Amministrazione, il 26% degli operai, il 56% degli impiegati, il 32% dei quadri e il 17% dei dirigenti.

Per quanto riguarda la fascia di età “under 30”, questa rappresenta il 18% della popolazione a fine 2023. Il dato è costante rispetto all'anno precedente. I giovani sono collocati principalmente tra gli impiegati (25% del totale) e gli operai (18% del totale).

Percentuale dipendenti per categoria professionale e genere

	Al 31 dicembre 2022			Al 31 dicembre 2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	81%	19%	100%	83%	17%	100%
Quadri	69%	31%	100%	68%	32%	100%
Impiegati	42%	58%	100%	44%	56%	100%
Operai	71%	29%	100%	74%	26%	100%
Totale	61%	39%	100%	63%	37%	100%

Percentuale dipendenti per categoria professionale e fascia d'età

	Al 31 dicembre 2022				Al 31 dicembre 2023			
	< 30	30 - 50	> 50	Totale	< 30	30 - 50	> 50	Totale
Dirigenti	0%	46%	54%	100%	0%	57%	43%	100%
Quadri	0%	81%	19%	100%	0%	77%	23%	100%
Impiegati	23%	63%	14%	100%	25%	63%	12%	100%
Operai	19%	54%	28%	100%	18%	55%	28%	100%
Totale	18%	58%	24%	100%	18%	59%	23%	100%

Percentuale dipendenti appartenenti a categorie protette

	Al 31 dicembre 2022			Al 31 dicembre 2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Quadri	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Impiegati	3%	6%	4%	4%	7%	5%
Operai	7%	5%	6%	6%	4%	6%
Totale	5%	5%	5%	4%	5%	5%

5.2 Il rapporto con il territorio e la comunità

Fin dall'inizio della nostra attività nel lontano 1899, abbiamo considerato il **legame con la terra e con la comunità** nella quale operiamo come il cuore pulsante della nostra identità aziendale.

Siamo nati e cresciuti in un territorio di lunga tradizione agroalimentare, verso il quale siamo riconoscenti e alla cui tutela e sviluppo sentiamo di voler contribuire. Desideriamo dare il nostro **apporto positivo alla promozione della qualità della vita, allo sviluppo socio-economico della comunità in cui operiamo e alla formazione di capitale umano e capacità locali**, svolgendo allo stesso tempo le nostre attività d'impresa secondo modalità compatibili con una corretta pratica commerciale.

Intratteniamo un dialogo costruttivo con le associazioni rappresentative e le organizzazioni che si impegnano fattivamente per il miglioramento delle condizioni civili, sociali, ambientali, culturali e partecipiamo a progetti di partnership con le stesse.



La sponsorizzazione del Training Center del Parma Calcio a Collecchio è un esempio tangibile di questo impegno duraturo. Questa struttura, nata nel 1998 e ulteriormente potenziata nel 2013, non solo promuove lo sviluppo dello sport locale, ma è un luogo dove allenamento, preparazione e valorizzazione delle competenze sono valori condivisi e praticati ogni giorno. Valori in cui Mutti crede fortemente e che motivano la scelta di questa collaborazione, insieme alla vicinanza territoriale della struttura con uno dei 3 stabilimenti di Mutti, quello di Collecchio appunto, che apre alla possibilità di iniziative dedicate ai nostri dipendenti come, per esempio, il Family & Friends Day organizzato per loro a maggio 2024.

Collaboriamo dal 2020 con **Le Village**, un'organizzazione dedicata alla crescita delle startup e all'innovazione aziendale. In stretta correlazione a questa sinergia, abbiamo istituito, nel corso del 2023, l'**Open Innovation Morning** ovvero un momento significativo in cui abbiamo favorito l'afflusso di idee fresche e stimolanti da parte di diverse startup. Questo evento non solo sottolinea la nostra propensione all'innovazione, ma testimonia anche il nostro impegno nel collaborare strettamente con l'ecosistema imprenditoriale locale per delineare un futuro più promettente per tutti i nostri stakeholder.



La nostra adesione alla **CO2alizione** e la nostra partecipazione, come soci ordinari, al Consorzio Forestale **KilometroverdeParma** dimostrano il nostro impegno concreto nella lotta contro i cambiamenti climatici e nella tutela della biodiversità. Collaborando per creare aree verdi e boschi permanenti, stiamo contribuendo attivamente a preservare il nostro ambiente per le generazioni future, lavorando per un futuro più sostenibile e resiliente per tutti.

Le nostre collaborazioni con **Banco Alimentare Onlus**, **Emporio Solidale Parma** e **Too Good To Go** riflettono il nostro impegno nel sostenere coloro che sono in situazioni di svantaggio e nel combattere gli sprechi alimentari. Attraverso queste partnership, doniamo i nostri prodotti in eccesso e promuoviamo una cultura antispreco, contribuendo a costruire un futuro più equo e solidale.



Nel corso del 2023 abbiamo erogato donazioni di prodotto per un totale di oltre 250.000 Euro. Infine, il ruolo del nostro CEO come Presidente di **Centromarca** sottolinea il nostro impegno nel settore della grande distribuzione e nella promozione di standard etici e qualitativi nei prodotti di consumo. Questa leadership incarna la nostra dedizione a fornire prodotti di alta qualità e a promuovere pratiche commerciali responsabili, dimostrando il nostro impegno per un settore alimentare etico e sostenibile.

APPENDICE

Nota Metodologica

Il presente documento costituisce il primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Mutti (di seguito anche “Mitti”) redatto su base volontaria. Il documento ha l’obiettivo di rendicontare e comunicare le performance di sostenibilità ambientale, sociale ed economica con riferimento all’esercizio 2023 (dal 1° gennaio al 31 dicembre).

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto in conformità ai “GRI Sustainability Reporting Standards” (opzione GRI in accordance) pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), come indicato nella tabella “Indice dei contenuti GRI”.

In particolare, i contenuti oggetto di rendicontazione sono stati selezionati sulla base dei risultati dell’analisi di materialità realizzata nel 2023, che ha permesso di individuare gli aspetti materiali per Mutti e per i suoi stakeholder, così come descritto nel paragrafo “L’analisi di materialità” del presente documento.

Ove non diversamente specificato, il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni contenuti nel Bilancio si riferisce alla società capogruppo Mutti S.p.A. e alla società produttiva Fiordagosto S.r.l. e corrisponde al perimetro dei dati e delle informazioni economico-finanziarie.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e la valutazione dell’andamento delle attività del Gruppo, è riportato, ove possibile, il confronto con i dati relativi all’esercizio 2022. Inoltre, per dare una corretta rappresentazione delle performance e per garantire l’attendibilità dei dati, il ricorso a stime è stato limitato il più possibile. Le riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate come tali all’interno del presente documento.

I contenuti del presente Bilancio non sono stati sottoposti ad assurance esterna e sono pubblicati sul sito internet del gruppo <https://mutti-parma.com/it/>.

Per ogni informazione o curiosità relativa al Bilancio di Sostenibilità è possibile scrivere all’indirizzo sustainability@muttispa.it.

Statement of use

Il Gruppo Mutti ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023 con riferimento ai GRI Standards.

GRI 1 adottati

GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

Standard GRI	Informativa	Ubicazione	Omissione			
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	
INFORMATIVE GENERALI						
GRI 2 - Informative Generali - versione 2021	2-1 Dettagli organizzativi	4				
	2-2 Entità incluse nel bilancio di sostenibilità dell'organizzazione	46				
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	46				
	2-4 Revisione delle informazioni	46				
	2-5 Assurance esterna	46				
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	17-22				
	2-7 Dipendenti	35-36				
	2-8 Lavoratori non dipendenti	-		a-b-c Informazioni non disponibili Il Gruppo si sta attivando per monitorare in maniera puntuale il dato relativo ai lavoratori non dipendenti da cooperative per le rendicontazioni future.		
	2-9 Struttura e composizione della governance	6-7				
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	6				
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	6				
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	8-9; 15				
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	8-9; 15				
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	8-9				
	2-15 Conflitti d'interesse	6-7				
	2-16 Comunicazioni delle criticità	7				
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	6; 8-9				
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	6				

			Omissione		
Standard GRI	Informativa	Ubicazione	Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
GRI 2 - Informative Generali - versione 2021	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	7-8	a-b	Vincoli di riservatezza	L'informativa non è stata rendicontata per ragioni di riservatezza. Mitti non dispone di una disclosure pubblica relativa alla remunerazione e non è soggetta ad alcun obbligo normativo.
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	7-8			
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	-			
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	3			
	2-23 Impegno in termini di policy	6-8; 20-21; 41			
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	6-8; 17; 20-21			
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	6-8			
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	7			
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	7			
	2-28 Appartenenza ad associazioni	43-44			
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	15			
	3-2 Elenco di temi materiali	16			

TEMI MATERIALI

GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	15			
	3-2 Elenco di temi materiali	16			

TEMATICA MATERIALE: ETICA ED INTEGRITÀ

GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	6-7; 16			
GRI 205: Anticorruzione	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	7			
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	7			

			Omissione		
Standard GRI	Informativa	Ubicazione	Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
TEMATICA MATERIALE: CONSUMI ENERGETICI ED EMISSIONI					
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	16; 24-26			
GRI 302: Energia	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	25			
	302-3 Intensità energetica	26			
GRI 305: Emissioni	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	26-27			
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	26-27			
	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	28-29		Informazioni incomplete	Il Gruppo avvierà la rendicontazione di scope 3 a partire dal 2024 una volta consolidata la metodologia di calcolo
TEMATICA MATERIALE: GESTIONE RESPONSABILE DELLE RISORSE IDRICHE					
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	16; 29-31			
GRI 303: Acqua e scarichi idrici	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	29			
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	29			
	303-3 Prelievo idrico	30-31			
	303-4 Scarico idrico	30-31			
TEMATICA MATERIALE: TUTELA E PROMOZIONE DELLA BIODIVERSITÀ					
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	16; 31			
GRI 304: Biodiversità	304-1 Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	31			

			Omissione		
Standard GRI	Informativa	Ubicazione	Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
TEMATICA MATERIALE: ECONOMIA CIRCOLARE					
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	16; 32-34			
GRI 306: Rifiuti	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	33			
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	33-34			
	306-3 Rifiuti generati	34			
TEMATICA MATERIALE: CATENA DI FORNITURA RESPONSABILE					
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	16; 17-22			
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	20			
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	17			
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	17			
TEMATICA MATERIALE: BENESSERE DEI DIPENDENTI					
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	16; 35; 38-41			
GRI 404: Formazione e istruzione	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	40			
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	41			
TEMATICA MATERIALE: DIVERSITÀ, EQUITÀ E INCLUSIONE					
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	16; 42			
GRI 405: Diversità e pari opportunità	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	43			

			Omissione		
Standard GRI	Informativa	Ubicazione	Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
TEMATICA MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO					
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	16; 38			
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza	38			
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	38			
	403-3 Servizi per la salute professionale	38			
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	38			
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	38			
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	38			
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	38			
	403-9 Infortuni sul lavoro	38	b	Informazioni non disponibili	Il Gruppo si sta attivando per monitorare in maniera puntuale il dato relativo ai lavoratori non dipendenti da cooperative per le rendicontazioni future.
TEMATICA MATERIALE: QUALITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE					
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	10-11; 16			
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti	416-2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	10			
GRI 417: Marketing ed etichettatura	417-2 Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	-			Nel corso dell'anno di rendicontazione non sono stati segnalati casi di non conformità relativi all'etichettatura e alle informazioni presenti nei nostri prodotti e nei nostri servizi

			Omissione		
Standard GRI	Informativa	Ubicazione	Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
TEMATICA MATERIALE: COMUNITÀ LOCALI					
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	16; 37; 41			
GRI 401: Occupazione	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	37			
TEMATICA MATERIALE: PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY					
GRI 3: Material Topics 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	10-11			



MUTTI S.P.A.
INDUSTRIE CONSERVE ALIMENTARI
La nostra Sede: Via Traversetolo 28
43022 Montechiarugolo | Parma - Italy
Tel. +39 0521 652511